



Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa  
Viale Ancona 15/19 - 30172 Mestre (Venezia)

## ASSEMBLEE ORDINARIE DEI SOCI

in seconda convocazione

**Sede secondaria di Verona: 24 giugno 2020**

**Sede secondaria di Belluno: 25 giugno 2020**

**Sede secondaria di Treviso: 26 giugno 2020**

**Assemblea generale Mestre: 2 luglio 2020**

• <b>Relazione sulla gestione</b> .....	<b>Pag. 05</b>
• <b>Prospetti di bilancio</b> .....	<b>Pag. 31</b>
<i>Stato Patrimoniale</i> .....	Pag. 32
<i>Conto economico</i> .....	Pag. 34
<i>Prospetto della redditività complessiva</i> .....	Pag. 35
<i>Prospetto della variazione del Patrimonio netto</i> .....	Pag. 36
<i>Rendiconto finanziario</i> .....	Pag. 38
• <b>Nota Integrativa</b> .....	<b>Pag. 41</b>
<i>Parte A - Politiche contabili</i> .....	Pag. 45
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i> .....	Pag. 69
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i> .....	Pag. 95
<i>Parte D - Altre Informazioni</i> .....	Pag. 109
• <b>Relazione del Collegio Sindacale</b> .....	<b>Pag. 159</b>
• <b>Relazione Società di Revisione</b> .....	<b>Pag. 167</b>





## **CARICHE SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

Citron Mario	Presidente
Caldart Renato	Vice Presidente
Balliana Loris	Consigliere
Bernardi Oscar	Consigliere
De Col Giuliano	Consigliere <i>(fino al 09/05/2019)</i>
D'Incà Gino	Consigliere <i>(dal 24/05/2019)</i>
Garonzi Luciano	Consigliere
Pagan Griso Roberto	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Carta Fabio	Presidente
Giroto Luca	Sindaco effettivo
Perissinotto Gianpiero	Sindaco effettivo
Carazzai Mauro	Sindaco supplente
Marzola Dario	Sindaco supplente

### **Controllo Contabile e Revisione Bilancio**

Baker Tilly Spa

### **Direzione**

Sanfilippo Vito	Direttore Generale
-----------------	--------------------





## **Relazione sulla gestione**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE  
ESERCIZIO AL 31.12.2019**

Signori Soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, porgo a tutti Voi il più cordiale saluto e benvenuto a questa Assemblea dei Soci che chiude il 27° anno di attività del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 25 maggio 2017 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019.

L'attività svolta nell'esercizio ha consentito alla nostra Cooperativa di uniformarsi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, i cui parametri risultano essere contabilizzati nella nota integrativa ed anche a quanto previsto dalle disposizioni delle Leggi n. 59 del 31 gennaio 1992 e n. 326 del 24 novembre 2003 e secondo quanto disposto dalla normativa di cui al D.Lgs. 6/2003 di riforma del diritto Societario.

Consorzio Veneto Garanzie, con provvedimento di Banca d'Italia del 22 giugno 2016, è stato iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari vigilati ex art.106 del T.U.B. con il codice identificativo assegnato "99", avendo così l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico prevista dal richiamato articolo.

E' iscritto anche all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente dal 16/02/2005 al n. A125425.

Nel corso del 2019 per la prima volta il Consorzio è stato oggetto di Ispezione ordinaria da parte di Banca d'Italia, Organo di Vigilanza degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art.108 comma 5 del Dlgs 385 del 01/09/1993 (TUB); l'ispezione si è conclusa il 14 gennaio 2020 con la consegna del verbale in data 12 marzo 2020 del quale accenneremo nel prosieguo della relazione.

Secondo quanto previsto dal comma 20 dell'art.13 della L.326/2003, il Consorzio, assieme ai Confidi associati, ha costituito il Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di garanzie e controgaranzie ai Confidi. Tale Fondo viene alimentato dai versamenti annuali dei Confidi aderenti pari allo 0,5 per mille dei finanziamenti garantiti ed erogati nell'anno precedente.

Dall'analisi dei dati di bilancio emergono in tutta evidenza gli interventi mutualistici a favore dei Confidi soci e ciò in attuazione delle finalità statutarie determinate dall'art. 3 (Scopo mutualistico) e dall'art. 4 (Oggetto sociale).

Tant'è che gli anzidetti interventi si sono tradotti, adottando precise norme regolamentari di parità di trattamento, nella concessione della garanzia mutualistica a favore delle imprese socie e a supporto di quella prestata dai Confidi aderenti a favore delle imprese loro associate.

Come già prassi degli esercizi precedenti, prima di passare all'esame del risultato di gestione, diamo uno sguardo alla situazione generale dell'economia e all'attività svolta dal Consorzio nel corso del 2019.

## o **QUADRO ECONOMICO GENERALE**

### **Situazione generale <sup>(1)</sup>**

Sul piano internazionale, la crescita globale è rimasta contenuta.

Nel terzo trimestre del 2019 il PIL negli Stati Uniti e nel Giappone è cresciuto a tassi simili a quelli del periodo precedente e nel Regno Unito è risalito. L'attività economica è, invece, rallentata in Cina, diminuita più nettamente in India e rimasta modesta in Russia e Brasile.

Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre, la crescita del PIL è rimasta allo 0,2 per cento sul periodo precedente. Il prodotto ha continuato a espandersi in Spagna, in Francia e – in misura minore – in Italia. La debolezza si è concentrata nel settore industriale, dove l'attività si è nuovamente contratta nei mesi estivi. Nel quarto trimestre la crescita si è mantenuta moderata, con una lieve attenuazione del calo della produzione industriale nel bimestre ottobre-novembre.

L'inflazione sui dodici mesi si è mantenuta stabile nella media del quarto trimestre: il calo della componente energetica è stato compensato dal rafforzamento dell'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei prezzi dei servizi.

In dicembre, il Consiglio Direttivo della BCE ha confermato l'orientamento di politica monetaria molto accomodante. Con la seconda delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (T-LTRO 3) sono stati assegnati nel complesso 98 miliardi, di cui 33 miliardi a 37 banche italiane.

In novembre, i prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie sono cresciuti, rispettivamente, dell'1,0 e del 3,9 per cento sui tre mesi in ragione d'anno. La dinamica del credito alle imprese è stata più sostenuta in Francia e in Germania, più debole in Spagna e in Italia. Il costo dei nuovi prestiti, tra agosto e novembre, è rimasto stabile all'1,5 per cento per le società non finanziarie, mentre in discesa di circa 10 punti percentuali per le famiglie. Sullo scenario dei mercati finanziari internazionali, il rafforzarsi delle attese di un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti e l'orientamento accomodante delle principali banche centrali hanno favorito uno spostamento dell'interesse degli investitori dal segmento obbligazionario a quello azionario e sospinto i corsi azionari; i rendimenti a lungo termine sono leggermente saliti, riflettendo valutazioni meno pessimistiche sulle prospettive di crescita.

### **Italia <sup>(2)</sup>**

Nel terzo trimestre, il prodotto è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e dalla spesa delle famiglie, mentre nel quarto trimestre sarebbe rimasto pressoché invariato, soprattutto, a causa della debolezza del settore manifatturiero.

Sulla base delle stime congiunturali disponibili, la produzione industriale è diminuita nel quarto trimestre, con una modesta crescita dell'attività delle costruzioni.

Le indagini presso le imprese rilevano un atteggiamento ancora cauto: le attese sull'evoluzione della domanda segnalano un'espansione delle vendite nel trimestre in corso

---

<sup>(1)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2020 Gennaio.

<sup>(2)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2020 Gennaio.

e un miglioramento della domanda estera, cui però si contrappongono giudizi ancora sfavorevoli sulla situazione economica generale. Dal lato degli investimenti, le imprese intervistate nell'ambito dell'indagine programmano un'espansione dei propri investimenti per il 2020, anche se più contenuta di quella dell'anno precedente.

L'inflazione è rimasta contenuta, in particolare per effetto dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo si è invece leggermente rafforzata nei mesi autunnali.

Sul piano del credito, le condizioni di finanziamento restano distese: le banche segnalano un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito alle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda. Nel terzo trimestre, il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è tornato a scendere.

### **Veneto <sup>(3)</sup>**

Nel primo semestre l'attività economica regionale si è indebolita a causa del rallentamento nel comparto manifatturiero. I livelli di attività del settore, infatti, hanno continuato ad espandersi, ma a un ritmo pressoché dimezzato rispetto al 2018, risentendo della debolezza del commercio mondiale.

La modesta ripresa del settore edile iniziata nel 2018 si è rafforzata nella prima parte dell'anno: il fatturato e gli ordini sono aumentati dello 0,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenuti in particolare dal positivo andamento del comparto residenziale che ha interessato, oltre al recupero abitativo, anche le nuove costruzioni.

Il settore dei servizi privati non finanziari ha visto una crescita più intensa rispetto all'industria nei primi tre trimestri dell'anno. L'indagine condotta su un campione di imprese con almeno 20 addetti ha rilevato un saldo positivo tra la quota delle aziende con un fatturato in aumento e quelle delle imprese che hanno registrato un calo.

Sul piano finanziario, in base al sondaggio della Banca d'Italia, circa il 68 per cento delle imprese dell'industria e dei servizi valuta di chiudere il 2019 in utile, una quota inferiore rispetto a quella rilevata alla chiusura dell'esercizio 2018, ma in linea con i risultati reddituali rilevati prima della crisi.

L'andamento ancora soddisfacente della redditività ha favorito un ulteriore miglioramento della situazione di liquidità delle imprese, anche per le piccole imprese il cui indice si colloca su livelli superiori rispetto a quelli delle imprese medio-grandi.

In un contesto di ampia liquidità del sistema produttivo e di flessione delle esigenze di finanziamento per investimenti, i prestiti alle imprese hanno registrato una flessione del 2,0 per cento a giugno 2019 sui dodici mesi (- 0,2 per cento a dicembre 2018), soprattutto con riferimento alle imprese con meno di 20 addetti. La flessione ha riguardato tutti i settori, ma è stata differenziata tra i comparti di attività: più moderata nei settori manifatturiero (- 0,5 per cento a giugno 2019) e dei servizi (- 1,3 per cento) rispetto a quello delle costruzioni (- 7,4 per cento).

Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste sostanzialmente invariate e nel complesso accomodanti.

Quanto alla qualità dei finanziamenti erogati, nel primo semestre dell'anno, si è stabilizzata su un livello storicamente elevato e migliore della media nazionale: a giugno, il tasso di deterioramento si è attestato all'1,2 per cento.

Il flusso contenuto dei nuovi prestiti deteriorati e le operazioni di cessione delle sofferenze hanno contribuito al proseguimento del calo dell'incidenza dei prestiti deteriorati sul totale

---

<sup>(3)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Economie regionali. L'economia del Veneto – Aggiornamento congiunturale", Novembre 2019.

del credito complessivamente erogato all'economia veneta. La riduzione ha riguardato sia le imprese, che le famiglie consumatrici.

A giugno 2019 i depositi bancari di famiglie e imprese venete sono cresciuti sui dodici mesi del 3,0 per cento, in lieve accelerazione rispetto alla fine del 2018. L'aumento ha interessato le famiglie consumatrici, mentre sono lievemente diminuiti quelli delle imprese.

#### **PMI e accesso al credito <sup>(4)</sup>**

Il credito alle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda che, secondo gli intermediari intervistati nell'ambito dell'indagine condotta sul credito bancario nell'area dell'euro, sarebbe legata alle minori esigenze di finanziamento destinato a investimenti produttivi, scorte e capitale circolante.

Rispetto a dodici mesi prima, i prestiti alle imprese sono scesi soprattutto per le aziende di piccola dimensione. La contrazione ha riguardato tutti i settori, con maggiore intensità nelle costruzioni.

Le banche italiane intervistate hanno segnalato di aver lievemente allentato, nel terzo trimestre, i criteri di offerta sui prestiti alle famiglie e alle imprese, principalmente per la più forte pressione concorrenziale tra gli intermediari.

Nei tre mesi successivi le condizioni di accesso sono rimaste sostanzialmente invariate secondo le imprese intervistate in dicembre; un deterioramento è stato, però, riportato dalle aziende manifatturiere di piccole dimensioni e da quelle operanti nel comparto delle costruzioni.

In questo complesso scenario si è svolta l'attività del Consorzio nel 2019.

#### **o ATTIVITA' DEL CONSORZIO NEL 2019**

Il Consorzio nel 2019 ha continuato nell'attività di sviluppo dell'operatività attraverso la promozione di alcuni prodotti deliberati nel 2018, (Garanzia Semplice Impresa, Garanzia Alta Velocità, Garanzia 60% e 80%) elaborandone peraltro opportune evoluzioni per renderli più efficaci. Ha inoltre attivato nuove azioni, con lo scopo di essere sempre più vicino alle esigenze delle imprese socie e più precisamente:

##### **o Garanzie su operazioni di importo ridotto**

Obiettivo del prodotto è stato:

- ridurre il più possibile la documentazione da richiedere alle imprese;
- semplificare la procedura automatizzando al massimo i passaggi.

Viene usato per importi di garanzia fino a €40.000 per impresa o gruppo di imprese per nuova finanza su operazioni di fidi a breve termine o finanziamenti rateali fino a 60 mesi e fino a €50.000 per i soli rinnovi di fidi a breve termine, con bassi profili di rischio.

##### **o Report di valutazione della bancabilità dell'impresa**

Le crescenti difficoltà legate all'accesso al credito delle imprese sono legate anche alla poca conoscenza che queste hanno nel valutare i punti di forza e di debolezza dell'impresa stessa. Pertanto tali imprese necessitano di uno strumento di autovalutazione e soprattutto di sapere come vengono valutate dal sistema bancario.

A fronte di queste crescenti necessità si è studiato e definito un "report" che potesse contenere tutte le indicazioni reperibili sia da fonti esterne (Crif, CR, classe di merito-rating

---

<sup>(4)</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2020 Gennaio.

MCC, andamentale di settore) che dai dati di bilancio (analisi degli indici, rendiconto finanziario e indicatori di stato di crisi dell'impresa) in modo da consegnare all'impresa un report completo di tutti gli elementi atti a valutare correttamente la propria bancabilità.

Inoltre il Consorzio ha continuato nella valutazione delle performance dei due software gestionali in uso per arrivare ad inizio del 2020 alla scelta definitiva del partner informatico che dovrà assicurare al Consorzio lo sviluppo futuro e la fondamentale informatizzazione delle procedure operative dei prossimi anni.

La gestione informatica del Consorzio si è caratterizzata, per tutto il 2019, per l'utilizzo di due distinte piattaforme informative dedicate rispettivamente alla gestione della pratica pre-delibera e post-delibera. Questo ha permesso da un lato di valutare meglio i partner coinvolti nella software selection e le relative soluzioni proposte, dall'altro di affinare ulteriormente la strategia di informatizzazione per il prossimo futuro.

L'analisi ha tenuto in considerazione diversi parametri per l'individuazione del partner più adatto alle reali esigenze del Consorzio, ed in particolare sono state valutate le caratteristiche del servizio sul fronte di:

- Livello di assistenza proposto, in termini di tempi di risposta e qualità del servizio reso;
- Propensione al miglioramento evolutivo della piattaforma, considerando l'utilizzo di nuove tecnologie e la disponibilità di realizzare integrazioni con software di terze parti;
- Disponibilità di strumenti evoluti per la dematerializzazione e l'utilizzo della piattaforma in mobilità.

I risultati dell'analisi hanno contribuito ad individuare la strategia futura considerando tutti i parametri di valutazione possibili.

Come richiamato in premessa il Consorzio ha avuto nel corso del 2019 la prima ispezione ordinaria da parte Banca d'Italia, quale Organo di Vigilanza preposto al controllo degli intermediari finanziari vigilati. L'ispezione, conclusasi nel mese di gennaio 2020, ha generato il rapporto ispettivo inviato al Consorzio il 12 marzo 2020 con alcuni rilievi formulati.

In particolare sono stati richiesti adeguamenti alla struttura organizzativa per presidiare in modo più efficace gli uffici di controllo di secondo livello, di monitoraggio del credito e della funzione anticiclaggio, nonché l'implementazione di un più puntuale modello di controllo di gestione per monitorare l'andamento dell'operatività.

Per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti deteriorati esse sono state quantificate in aumento per soli €.88.000.

A seguito di quanto evidenziato da Banca d'Italia in sede di rapporto ispettivo per quanto riguarda la struttura organizzativa, il Consiglio di Amministrazione ha prontamente fatto un'analisi dell'organizzazione, prendendo anche in considerazione che nell'arco di un anno circa, cioè da luglio 2019 a luglio 2020, sono andati e andranno in pensionamento sette collaboratori, e ha deliberato il nuovo Organigramma.

Le principali modifiche rispetto al precedente funzionigramma in fase di attuazione sono le seguenti:

- **l'Ufficio Risk Manager e l'Ufficio Amministrazione Finanza / Pianificazione e Controllo** vengono potenziati con l'inserimento di una professionalità per ogni ufficio;
- il nuovo **Ufficio Controllo e Monitoraggio del Credito** si occuperà del monitoraggio del credito in «bonis», che prima era seguito da due uffici distinti, con la collaborazione di tre professionalità. In questo nuovo ufficio, verranno convogliate le attività di monitoraggio relative al monitoraggio «O.R.A. Operation Risk Advisor», e il controllo dei tabulati e le attività svolte dall'ufficio legale nel monitoraggio del credito fino al momento della «revoca».
- L'Ufficio controllo crediti e contenzioso evolve in **Ufficio Legale – Contenzioso** e seguirà in particolar modo il recupero dei crediti deteriorati e a redigere e verificare contrattualmente anche tutte le convenzioni e gli accordi di collaborazione.
- **Presidio commerciale delle aree e dei territori:** sono state decise le assunzioni di tre nuovi professionalità a supporto dell'attività commerciale sul territorio, portando a 10 il numero dei colleghi che seguiranno il presidio commerciale nelle aree interessate (tre a Treviso, due a Verona e Belluno e tre per le provincie di Rovigo Padova e Venezia).

Nel corso del 2019, infine, il Consiglio di Amministrazione ha iniziato approfondire l'ipotesi di un percorso aggregativo con altri Confidi vigilati, condividendo con i medesimi la volontà di rilanciare la propria attività in uno scenario economico, regionale e nazionale, ancora caratterizzato da accentuata instabilità, dove:

- il settore dei confidi risente di crescenti difficoltà correlate all'intensificarsi della sistematica azione di disintermediazione attuata dalle banche nei confronti della garanzia di natura privatistica, a beneficio della garanzia diretta rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia;
- tale azione, che perdura oramai da tempo, genera ripercussioni sui bilanci dei confidi così sintetizzabili: a) calo dei volumi di garanzia, b) progressivo scadimento della qualità del portafoglio degli impieghi, a causa della fuoriuscita di imprese dotate di rating elevato, c) aumento delle richieste di recesso da parte dei Soci, con conseguente riscatto della quota di partecipazione al capitale sociale, d) difficoltà nell'ingresso di nuovi soci, e) progressiva contrazione dei ricavi da commissioni di garanzia e spese di istruttoria, f) assottigliamento del margine di intermediazione e generazione di conseguenti squilibri economici;
- i costi correlati alla vigilanza prudenziale, le ricadute originate da fattori di natura esogena, quali la spiccata volatilità dei mercati finanziari, il calo dei rendimenti su titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario, incidono negativamente sul margine di interesse a fronte di una sostanziale assenza di sostegno contributivo pubblico.

**ATTIVITA' DI PRIMO GRADO****ATTIVITA' DI GARANZIA****Interventi in garanzia nel 2019:**

Nel corso del 2019 sono state istruite e deliberate dal Consorzio n.1.685 richieste di garanzia, per un totale di finanziamenti pari ad €.130.441.732. Di queste, n.1.599, per un totale di finanziamenti pari ad €.115.057.924, sono state deliberate positivamente. La differenza è relativa a pratiche respinte e ridotte e corrisponde al 11,79% dell'importo complessivamente richiesto. Le garanzie deliberate dal Consorzio nel corso del 2019 sono pari ad €.58.972.320.

Risultano erogati nel 2019 n.1.467 finanziamenti, per un importo complessivo di €.103.629.315 ed una quota garantita pari ad €.52.730.510. Le garanzie perfezionate risultano in crescita del 5,34% rispetto allo scorso esercizio.

**Operatività sui Fondi Antiusura L.108/96**

Nell'anno 2019 sono stati deliberati dal Consorzio n.28 finanziamenti, per complessivi €.1.616.500, a valere sulla legge 108/96 "Antiusura". Le operazioni erogate sono state n.27, per un importo finanziato di €.1.511.500 e un importo garantito pari ad €. 1.209.500.

Al 31.12.2019 risultano garantiti dal Fondo Antiusura n. 122 finanziamenti, per un importo residuo totale di €.3.706.613, con una quota di competenza del fondo per complessivi €.3.444.582.

Nell'esercizio 2019 sono stati assegnati al Consorzio ulteriori stanziamenti al Fondo per complessivi € 271.462.

**Fondo Centrale di Garanzia**

Tra gli strumenti di mitigazione del rischio (CRM) il Consorzio utilizza anche la riassicurazione e la riassicurazione controgarantita dal Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96, in qualità di garante autorizzato a certificare il merito di credito.

Nel corso del 2019 sono stati erogati n.195 finanziamenti riassicurati dal Fondo, per un importo complessivo di €.19.456.283 ed una quota di garanzia rilasciata dal Consorzio pari ad €.10.731.620.

Al 31/12/2019 risultano in essere n.338 finanziamenti assistiti dal FCG per un importo totale riassicurato pari ad €. 15.577.036.

A marzo 2019 è entrata in vigore la riforma del Fondo Centrale di Garanzia. Il Consorzio ha ottenuto l'autorizzazione ad operare come garante qualificato.

La garanzia del Consorzio assume quindi una maggiore significatività per il soggetto finanziatore grazie ai privilegi offerti che si concretizzano in:

- Controgaranzia a ponderazione zero fino al 100% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita; l'intervento del Fondo sarà assistito dalla garanzia di ultima istanza dello Stato, che comporta l'attenuazione del rischio di credito sulle controgaranzie a prima richiesta;
- Operatività a rischio tripartito, in cui il soggetto garante copre il 67% del rischio del soggetto finanziatore, riservata ai confidi autorizzati e finalizzata alla copertura di operazioni di importo fino ad euro 120 mila;
- Ulteriori aggiuntività riconosciute alla garanzia dei confidi autorizzati per operazioni a rischio ridotto e per start-up.

Perno della riforma è l'adozione di un nuovo modello di valutazione del merito creditizio delle imprese attraverso l'attribuzione di una probabilità di inadempimento e il loro collocamento in una delle classi che compongono la scala di valutazione.

In base alla probabilità di inadempimento (PD) stimata, ogni impresa viene classificata in una delle 12 classi di valutazione, che a loro volta sono raggruppate all'interno di una delle 5 macro fasce di valutazione, dove la quinta fascia identifica la non ammissibilità del soggetto beneficiario.

▪ **Riassicurazione Veneto Sviluppo**

Il Consorzio, al fine di mitigare il rischio di credito sulle garanzie rilasciate, utilizza la riassicurazione di Veneto Sviluppo, come previsto dalle DGR 939 del 2017, con le seguenti linee d'intervento:

- Linea A: sostegno ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine;
- Linea B: sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;
- Linea C: sostegno al circolante.

Dal 4 luglio 2017 sono entrate in vigore, con DGR N.939 del 23 giugno 2017, le nuove disposizioni operative delle "Operazioni di riassicurazione del credito", che mantengono le stesse linee di intervento, aumentando al 10% il *cap* per tutte le linee con garanzia a prima chiamata ed al 5% il *cap* per la linea C con garanzia sussidiaria e ha incrementato i massimali per linea di intervento.

La situazione delle operazioni riassicurate al 31/12/2019 è la seguente:

A valere sul regolamento DGR 714 e 903 del 2013

Linea d'intervento	N. operazioni	Imp. Affidamenti	Garanzia Consorzio	Imp. Riassicurato	Cap
B - Consolido	11	223.078	111.539	89.231	8.143
C - prima richiesta	36	1.153.142	576.571	461.257	459.696
C- sussidiaria	47	2.109.829	1.054.914	843.931	277.302
<b>Totali</b>	<b>94</b>	<b>3.486.049</b>	<b>1.743.024</b>	<b>1.394.419</b>	<b>745.140</b>

A valere sul regolamento DGR 939 del 23 giugno 2017

Linea d'intervento	N. operazioni	Imp. Affidamenti	Garanzia Consorzio	Imp. Riassicurato	Cap
A - Operazioni a M/L termine	521	18.635.217	9.340.196	7.472.157	894.541
B - Consolido	29	631.294	315.647	252.518	30.420
C - prima richiesta	757	43.221.967	21.462.059	17.169.647	2.105.319
C- sussidiaria	47	2.082.590	958.795	767.036	74.010
<b>Totali</b>	<b>1354</b>	<b>64.571.069</b>	<b>32.076.697</b>	<b>25.661.358</b>	<b>3.104.289</b>

#### ▪ **Fondi Legge di Stabilità 2014 – L.147/2013**

Il Consorzio ha ottenuto nel 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico un contributo di €2.938.034,81, per la costituzione di un apposito fondo rischi, ai sensi della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), con l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle PMI.

Il Fondo, le cui modalità di intervento sono previste dal Decreto 3 gennaio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico e successive modifiche, va impiegato esclusivamente per la concessione di nuove garanzie alle PMI associate.

Il Consorzio deve utilizzare i fondi assegnati, con un moltiplicatore almeno pari a 4 rispetto al volume dei finanziamenti garantiti, entro il 31 dicembre 2025.

Nel corso del 2019 sono stati deliberati a valere sul Fondo n.94 finanziamenti, per un importo complessivo di €19.735.891 ed una quota di garanzia pari ad €9.625.946. Le erogazioni sul Fondo nel 2019 riguardano n.95 finanziamenti, per un importo totale di €18.134.728 ed una quota garantita pari ad €8.889.864.

Al 31/12/2019 risultano in essere n.109 finanziamenti per complessivi €17.845.190 per una quota di garanzia pari ad €8.702.618 con una copertura imputata al Fondo di €2.230.524.

#### ▪ **Operatività Fondi POR**

Il Consorzio ha ottenuto dalla Regione Veneto un contributo di €2.354.460, a seguito del 2° Bando (DGRV 1243 del 03/07/2012) per la costituzione e la gestione di Fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia.

Il 31 maggio 2016 (data di scadenza dell'agevolazione) il Consorzio ha raggiunto il pieno utilizzo dei fondi assegnati.

Al 31.12.2019 risultano ancora in essere n.87 finanziamenti per un debito residuo di €4.007.687, con quota garantita di €3.033.857.

Al 31.12.2019 risultano ancora in essere n.3 finanziamenti per un debito residuo di €177.385, con quota garantita di €88.692, a valere su bandi Por antecedenti al contributo di cui sopra.

Alla data di redazione della presente relazione si è ancora in attesa della delibera di Giunta della Regione Veneto per la definitiva assegnazione dei fondi.

#### ▪ **Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies**

La convenzione sottoscritta il 20 novembre 2008 tra la Regione ed il Consorzio per l'utilizzo dei fondi è scaduta il 19 novembre 2017.

Al 31.12.2019 risultano in essere tra garanzie dirette, cogaranzie e controgaranzie n.598 posizioni per un totale di finanziamenti garantiti in essere di €11.179.105 e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €5.090.550.

#### ▪ **Tranched cover - DGRV 789/2012**

Nel 2013 il Consorzio, assieme ad altri sei Confidi intermediari finanziari vigilati, ha costituito un raggruppamento temporaneo d'impresa denominato Veneto Confidi, per partecipare in modo congiunto al Bando per l'assegnazione di due lotti messi a disposizione da Veneto Sviluppo per un'operatività di *Tranched Cover*.

I due lotti sono stati aggiudicati a Banca MPS e Unicredit.

I Fondi monetari sono costituiti e posti in pegno in modo paritetico da Veneto Sviluppo (prima perdita – *tranche junior*) e da Veneto Confidi (seconda perdita - *tranche mezzanine*).

Il Consorzio nel 2013 ha concluso la fase di formazione del portafoglio raggiungendo gli importi previsti dagli accordi.

Nel 2014 l'operazione di *tranchèd cover* è stata chiusa.

Nel corso del 2019 non sono intervenute variazioni né escussioni.

Al 31.12.2019 la situazione è la seguente:

- **Unicredit:** tutti i finanziamenti sono stati estinti senza insolvenze.
- **Banca MPS:** 1 finanziamento in essere, a sofferenza, con un debito residuo di € 34.157, garantito all'80%, per una quota di garanzia di €. 27.326 e *cash collateral* di €. 8.153; l'operazione dovrebbe chiudersi senza addebito per il rischio di tipo *mezzanine*.

## **POLITICHE DI ASSUNZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Le politiche creditizie del Consorzio sono basate su criteri di prudenza e selezione del rischio, secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A. che trovano espressione nel documento interno di programmazione.

Primo presidio ad una politica di contenimento dei rischi è la selezione dei singoli affidati attraverso una accurata analisi del merito creditizio, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, strutturata in un "Processo del Credito" che prevede un articolato procedimento e la raccolta di un ben definito set documentale.

Il Consorzio ha quindi pianificato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso un'azione congiunta di più elementi:

- obiettivi di miglioramento della qualità del portafoglio in essere, valutata in base alla classi di score interno, attuando una politica di riduzione delle esposizioni verso le posizioni a più alto rischio e impostando una azione commerciale di sviluppo rivolta alle imprese già affidate rientranti negli score migliori;
- una politica di pricing sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale, attribuendo all'impresa cliente uno *score* interno di valutazione del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- l'incremento dell'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio riguardanti:
  - le riassicurazioni, rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge n. 662/1996;
  - le forme di copertura personali, con "cap" massimo di utilizzo, costituite dallo strumento della Riassicurazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;
  - le forme di copertura reali, costituite dai fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali: Fondi Antiusura L. 108/96 e Fondi Anticrisi L.R. 11/01 (per questi ultimi l'operatività è terminata a novembre 2017);
  - il Fondo Rischi costituito con i contributi ex Legge 147/2013, da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate;
- limitare l'operatività con soggetti impossibilitati ad usufruire di misure di mitigazione di soggetti pubblici;
- limiti operativi strettamente connessi all'assunzione di rischio (importo, durata, tipologia, % massima della garanzia).

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consorzio ha assunto n. 1.599 delibere relative a richieste di garanzia, deliberando garanzie per €. 58.972.320, pari al 51,25% % dell'importo totale dei finanziamenti di €. 115.057.924. Ai fini di una valutazione della frammentazione del rischio si evidenzia un importo di finanziamento medio pari ad €. 71.956 ed una garanzia media di € 34.998, entrambi in leggero aumento rispetto all'importo medio deliberato nel 2018 (rispettivamente € 65.120 ed € 32.091).

Come già evidenziato in precedenza, nell'esercizio 2019 sono state perfezionate ed erogate dalle banche, n. 1.467 operazioni per un totale di finanziamenti erogati pari ad €. 103.629.315 e garanzie rilasciate pari ad € 52.730.510.

L'analisi relativa alla suddivisione del rischio di credito per importi evidenzia i risultati riportati nella seguente tabella:

**Totale Finanziamenti perfezionati nel 2019 – suddivisione per fascia di importo**

Finanziamenti suddivisi per importo	n. operaz.	% su n. operazioni	Importo finanziamenti	% su totale
fino a €.50.000	865	58,96%	23.027.031	22,22%
compresi tra €.50.001 e €.100.000	350	23,86%	26.683.470	25,75%
compresi tra €.100.001 e €.150.000	113	7,70%	14.033.000	13,54%
compresi tra €.150.001 e €.200.000	46	3,14%	8.385.783	8,09%
superiori a €.200.000	93	6,34%	31.500.030	30,40%
<b>TOTALI</b>	<b>1.467</b>	<b>100%</b>	<b>103.629.315</b>	<b>100%</b>

**Totale garanzie perfezionate nel 2019 – suddivisione per fascia di importo**

Garanzie suddivise per importo	n. operaz.	% su n. operazioni	Importo garanzie	% su totale
fino a €.50.000	1199	81,73%	11.945.153	22,65%
compresi tra €.50.001 e €.100.000	173	11,79%	13.855.310	26,28%
compresi tra €.100.001 e €.150.000	62	4,23%	7.249.785	13,75%
compresi tra €.150.001 e €.200.000	12	0,82%	4.119.370	7,81%
superiori a €.200.000	21	1,43%	15.560.892	29,51%
<b>TOTALI</b>	<b>1.467</b>	<b>100%</b>	<b>52.730.510</b>	<b>100%</b>

I finanziamenti e le garanzie perfezionate nel 2019 risultano così suddivisi:

- a **breve termine** risultano n. 1.087 affidamenti per complessivi €. 79.662.415, con quota di garanzia pari ad €. 40.088.032. L'ammontare dei finanziamenti garantiti a breve termine nel corrente esercizio risulta pari al 76,87% del totale dei finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie a breve termine risulta pari al 76,02%, in sostanziale corrispondenza con il dato riferito al 2018.
- a **medio lungo termine** risultano n. 380 finanziamenti per complessivi €. 23.966.900, con quota di garanzia pari ad €. 12.642.478. L'ammontare dei finanziamenti garantiti a medio lungo termine nel corrente esercizio risulta pari al 23,13% del totale dei finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie a medio lungo risulta pari al 23,98%, con una variazione in diminuzione dello 0,55% rispetto al 2018.

Nel 2019 si consolida ulteriormente il volume delle garanzie rilasciate "a prima richiesta", che hanno pesato per il 97,45% del totale: n. 1.408 finanziamenti per complessivi €. 100.794.917, con quota di garanzia pari ad €. 51.388.438.

Le garanzie "sussidiarie" hanno carattere residuale, 2,55% del totale (nel 2018 erano pari al 6,27% e nel 2017 pari al 21,81%): n. 59 finanziamenti per complessivi €. 2.834.398, con quota di garanzia pari ad €. 1.342.072.

A livello di concentrazione territoriale le operazioni perfezionate nel 2019 fanno riferimento alle province della Regione Veneto e solo per valore residuale non significativo (1,53 %) a territori perlopiù limitrofi al Veneto.

***Totale garanzie perfezionate nel 2019 - suddivisione per Provincia***

Provincia	n. operaz.	Importo finanziamenti	Importo garanzie	% garanzie
TREVISIO	554	45.812.352	23.824.956	45,18%
BELLUNO	385	23.993.278	11.241.274	21,32%
VERONA	232	14.458.828	7.669.677	14,55%
PADOVA	139	9.028.356	4.606.753	8,74%
VENEZIA	66	3.849.000	2.047.600	3,88%
VICENZA	23	3.125.000	1.625.000	3,08%
ROVIGO	47	1.792.500	910.250	1,73%
ALTRE PROVINCE	21	1.570.000	805.000	1,53%
<b>Totale</b>	<b>1467</b>	<b>103.629.315</b>	<b>52.730.510</b>	<b>100%</b>

**ALTRE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2019**

➤ **Transazioni col sistema bancario**

Il Consorzio nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 ha concluso operazioni massive di transazioni con pagamento a saldo e stralcio su posizioni deteriorate a sofferenza (e ad inadempienza probabile) con i seguenti Istituti di credito:

- Sga s.p.a. (cessionaria Popolare di Vicenza)
- Sga s.p.a. (cessionaria Veneto Banca)
- Intesa San Paolo s.p.a.
- BNL – Artigiancassa
- AMCO s.p.a. (ex B.P.VI ed ex Veneto Banca)
- Hoist Italia s.r.l./Marte SPV s.r.l. (ex Banco BPM ed ex Banco di Brescia)
- Juliet s.p.a./Siena NPL 2018 s.r.l./M.P.S. s.p.a.

Detti accordi hanno interessato complessivamente 273 posizioni e prodotto per il Consorzio una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza solo da questi accordi per quasi € 8.500.000, consentendo un recupero di quote significative sugli accantonamenti a suo tempo costituiti sulle posizioni oggetto delle transazioni per € 998.000,00.

Sono in corso di definizione o saranno avviati nuovi accordi in tal senso nel corso del 2020 anche con vari cessionari, cercando di accorpate per ciascuno di essi le posizioni ai quali i diversi Istituti di credito le hanno cedute a vario titolo, in questi ultimi mesi.

➤ **Sottoscrizioni nuovi accordi con Istituti di Credito**

Nel corso del 2019 sono state sottoscritte nuove convenzioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e Cassa Centrale Banca per lo svolgimento dell'attività del Consorzio con le Banche di Credito Cooperativo ad essa aderenti; sono stati inoltre sottoscritti nuovi addendum alle convenzioni in essere per regolamentare l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia e specifici accordi con alcune banche già convenzionate che hanno mirato a migliorare il contenuto degli aspetti procedurali per il rilascio della garanzia ma anche i servizi e i prodotti offerti alle imprese socie in termini commissionali e di tempistiche nell'erogazione del credito.

➤ **Ufficio Sviluppo Organizzativo**

L'ufficio IT del Consorzio Veneto Garanzie ha proseguito anche per l'anno 2019 le consuete attività di gestione e coordinamento della piattaforma informatica e, più in generale degli strumenti di automazione e informatizzazione messi a disposizione del personale del Consorzio.

A titolo esemplificativo, alcune delle attività messe in atto dall'ufficio IT sono le seguenti:

- Gestione, manutenzione ed acquisto di hardware e periferiche informatiche;
- Gestione e manutenzione del software di sistema e degli applicativi legati alle filiere di lavorazione del Consorzio;
- Gestione e manutenzione della rete geografica ed interna attraverso il presidio dell'infrastruttura di interconnessione;
- Evoluzione degli strumenti informatici per far fronte alle nuove esigenze emerse negli ambiti delle attività core del Consorzio;
- Sicurezza informatica e compliance normativa in tema di privacy, business continuity, disaster recovery;
- Produzione di report e statistiche indispensabili per il controllo di gestione aziendale;
- Selezione, analisi e gestione dei partner informatici per la fornitura di strumenti e servizi;
- Fornitura di assistenza informatica di primo livello agli operatori dei Confidi Soci.

➤ **Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso**

L'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso nel corso del 2019 ha visto, da un lato, proseguire il monitoraggio delle varie posizioni classificate *non performing* sulla base delle informazioni raccolte dalle diverse banche dati dei sistemi informativi, nonché di quelle prevenute con aggiornamenti su tabulati forniti dagli Istituti di credito o con informative specifiche delle Banche per le singole posizioni, dall'altro, attivandosi per portare a chiusura posizioni risalenti nel tempo, per la maggior parte con garanzia sussidiaria e classificate a sofferenza (o anche ad inadempienza probabile su ex Banca Popolare di Vicenza ed ex Veneto Banca) per il tramite di accordi transattivi massivi conclusi con pagamenti a saldo e stralcio.

È altresì proseguita l'attività di costante relazione con le Banche a fronte di richieste specifiche di escussione con la conseguente e collegata attività nei confronti degli Enti riassicuratori (*in primis* Fondo Centrale di Garanzia e Veneto Sviluppo), in presenza di strumenti di mitigazione del rischio su garanzie concesse a favore di imprese socie.

Nel corso dell'anno il totale dell'utilizzato di firma sulle sofferenze si è ridotto passando da oltre 19,5 milioni di euro al 31/12/2018 a 13,9 milioni di euro al 31/12/2019.

➤ **Arbitro Bancario Finanziario**

L'Ufficio Reclami presso il Consorzio nel corso del 2019 non ha avuto reclami presentati da imprese socie.

➤ **Attività convegnistica e formativa**

Elenchiamo di seguito i principali convegni e incontri formativi organizzati nel corso del 2019 secondo il piano di formazione approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- 17 gennaio: Il Consorzio e le prospettive su sinergie future con il sistema delle Bcc;
- 18 gennaio: convegno di confronto ed approfondimento sul tema "Le prospettive e il ruolo dei Confidi tra riforma del Fondo Centrale di Garanzia, innovazione e provvedimenti normativi nazionali e regionali"
- 26 febbraio : Utilizzo strumenti Simest;
- 14 marzo: Bilancio d'impresa: nuovi criteri contabili;

- 17 aprile: Riforma del Fondo Centrale di Garanzia;
- 03 ottobre: Normativa in materia di privacy e protezione dati; Trasparenza;
- 07 novembre: Antiriciclaggio e IV Direttiva;
- 14 novembre: Disposizioni di vigilanza Banca d'Italia – Le segnalazioni periodiche;
- 27 novembre: Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – D.Lgs 12/01/2019 nr. 14.

## ATTIVITA' DI SECONDO GRADO

### ➤ Controgaranzie e Cogaranzie

Nel corso del 2019 non risultano rilasciate controgaranzie e cogaranzie a favore dei Confidi soci in quanto non sono pervenute richieste secondo le modalità previste nel documento "Disposizioni attuative del processo del credito".

### ➤ Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies

Il 19 novembre 2017 è scaduta la convenzione con la Regione Veneto per la gestione dei Fondi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia a valere sulla L.R.11/2001.

Al 31.12.2019 risultano comunque in essere n. 123 posizioni (153 nel 2018), di cui 85 in controgaranzia e 38 in cogaranzia, per un totale di finanziamenti garantiti in essere di €. 2.921.606 (€.4.089.049 nel 2018) e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 1.022.562 (€.1.431.167 nel 2018) €. 683.534 in controgaranzia e €. 339.028 in cogaranzia. E' previsto dalla citata convenzione che i Fondi di garanzia rimarranno a disposizione del Consorzio fino a completa estinzione di tutte le garanzie in essere.

### ➤ Assistenza Informatica

Nel corso del 2019 l'ufficio IT del Consorzio Veneto Garanzie ha continuato a prestare i propri servizi ai Confidi soci. Sono state realizzate numerose attività di assistenza, formazione ed elaborazione informatica. Sulla base dell'esperienza maturata nella gestione dei processi informatici, il Consorzio ha messo a disposizione il proprio know how sui temi di automazione e controllo dei processi di garanzia.

### ➤ Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso

E' proseguita anche nel corso del 2019 l'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso a favore dei Confidi soci del Consorzio per interventi richiesti su singole posizioni.

Si segnala inoltre che l'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso è stata attivata anche per i nuovi Confidi della Sardegna associati nel corso del 2016 e 2017.

### ➤ Transazioni con Istituti di credito su posizioni a sofferenza

Nei confronti dei Confidi soci nel corso del 2019 sono state promosse e gestite trattative per la definizione a saldo e stralcio di posizioni deteriorate con i seguenti Istituti di Credito:

- Sga s.p.a. (cessionaria Popolare di Vicenza)
- Sga s.p.a. (cessionaria Veneto Banca)
- AMCO s.p.a. (ex B.P.VI ed ex Veneto Banca)
- Juliet s.p.a./Siena NPL 2018 s.r.l./M.P.S. s.p.a..

### ➤ Arbitro Bancario Finanziario

L'Ufficio Reclami Centralizzato nel corso del 2019 non ha ricevuto alcun reclamo da parte di un'impresa socia di Confidi socio.

#### o **ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2019**

Si è riunito 25 volte nel corso dell'esercizio per discutere e deliberare su vari argomenti fra i quali:

- 1) Piano attività 2019;
- 2) Accordi di collaborazione con vari stakeholders del territorio (Banche, Confidi, Associazioni di categoria);
- 3) Analisi, valutazioni e verifiche sul funzionamento e utilizzo dei software gestionali;
- 4) Adeguamento della struttura organizzativa;
- 5) Revisione delle procedure operative e analisi report aziendali;
- 6) Programma di azione di sviluppo e studio di nuovi prodotti;
- 7) Analisi dati di operatività;
- 8) Transazioni con Istituti di credito;
- 9) Valutazioni su prospettive di aggregazione con altri confidi vigilati.

#### o **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il 9 maggio 2019, in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per deliberare l'approvazione del Bilancio al 31.12.2018 con le relazioni accompagnatorie, la nomina dei componenti i Comitati Territoriali, la presa d'atto del verbale di revisione annuale 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220.

#### o **ALTRE NOTIZIE**

Al 31/12/2019 il numero dei soci iscritti è pari a 17.586 di cui nr. 9 Confidi di 1° grado (nr.5 della Regione Veneto e nr. 4 della Regione Sardegna).

In relazione alle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci, di cui all'art. 2528 ultimo comma Cod. Civ., l'art. 8 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si attenga, nelle relative delibere, alla verifica dei requisiti previsti nonché al rispetto delle modalità di ammissione e ciò in relazione alle esigenze di trasparenza e di parità di trattamento, richieste dalla normativa di legge vigente in materia.

Si ricorda che:

- è vietata la distribuzione ai Soci dei dividendi;
- le riserve Sociali non sono ripartibili fra i Soci;
- in caso di scioglimento della Società, le somme che risultassero disponibili alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, dovranno essere devolute, dedotte soltanto le quote Sociali versate, a favore del "Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi", secondo quanto stabilito dall'art. 37 dello Statuto Sociale;
- è stato conteggiato nella voce 200 del conto economico "Altri proventi e oneri di gestione" l'importo di €.26.365 quale contributo dello 0,5 per mille di cui al comma 22 dell'art.13 della L. 326/2003.

Si informa che sono state adottate le prescrizioni previste dagli artt. 33 e 34 del D.Lgs. 196/2003 in ordine al trattamento dei dati personali e descritte in un documento concernente i soli dati comuni, non essendoci stata la presenza di dati sensibili.

Detto documento ha provveduto peraltro all'individuazione dei rischi di distruzione e perdita dei dati in esame ed alle relative misure di sicurezza, allo scopo di garantire la riservatezza e l'integrità degli stessi.

Si evidenzia inoltre:

- Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Informazioni relative alle relazioni con il personale: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Ricerca e Sviluppo e Formazione: il processo di affinamento delle modalità di analisi delle pratiche e della concessione della garanzia rappresenta la principale attività di ricerca e sviluppo perseguita dalla società. Detta attività è finalizzata sia al miglioramento del rapporto prodotto/servizio sia alla riduzione del rischio di perdita sulle garanzie prestate. In quest'ambito assume particolare importanza il progetto di riorganizzazione del Consorzio come descritto in precedenza. In riferimento alla formazione si rimanda a quanto già esposto;
- Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società: la società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti né ne ha negoziate nel corso dell'esercizio;
- Imprese sottoposte al controllo o sottoposte a notevole influenza: la società detiene due partecipazioni di collegamento: pari al 25,49% del Capitale Sociale di Finart Spa e pari al 20% del capitale sociale di Centro Servizi Occhialeria srl in liquidazione.

Tenuto conto di quanto disposto dalle istruzioni di "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", ultimo aggiornamento di Banca d' Italia del 30/11/2018, nonché dall' ex art. 2428 Cod. Civ., si relaziona quanto segue:

#### o **SITUAZIONE DEL CONSORZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2019 NEL SUO COMPLESSO**

Il Consorzio ha svolto la propria attività nell'interesse delle imprese Socie e dei Confidi Soci secondo le norme statutarie e secondo quanto previsto dall' art. 13 della L.326/2003, prestando i propri servizi alla pluralità delle strutture associate senza discriminazione alcuna.

Dal punto di vista gestionale si evidenzia che:

- 1) le entrate finanziarie ed i ricavi da garanzia hanno coperto le spese amministrative, generali e del personale per il 97,94%;
- 2) le entrate straordinarie da contributi, pari ad €. 22.372, grazie al contributo di alcuni comuni della provincia di Treviso, hanno parzialmente ristorato le rettifiche di valore per deterioramento della qualità del credito.

#### ➤ **Dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico:**

Si segnala che il monte titoli disponibili ed indisponibili, complessivamente detenuto dal Consorzio Veneto Garanzie ammonta, al 31.12.2019, a €. 33.398.707. La composizione dei titoli è la seguente:

- Governi e Banche Centrali	€. 29.422.105
- Banche	€. 297.540
- Altri Emittenti	€. 3.679.062

dei quali:

- €. 2.603.955 sono somme a valere sulla L.R.11/2001;
- €. 5.448.041 sono somme a valere sulla L.108/96 (Antiusura)
- € 2.892.076 sono somme a valere sulla L.147/2013 Patto di Stabilità 2014.

La performance del portafoglio 2019, al lordo delle risultanze economiche derivanti dalla vendita di titoli durante l'esercizio, si è attestata al 3,68% in luogo del c.a. 0,90% dell'anno 2018. Il netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dalla plusvalenza derivante dalla vendita di quota parte di titoli di stato con elevato valore di mercato e dal complessivo andamento positivo dei mercati finanziari che hanno prodotto un considerevole effetto positivo alla parte del portafoglio titoli valutato al fair value con impatto a conto economico.

Tenendo invece in considerazione il rendimento collegato alle sole attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, lo stesso si è attestato al 2,41%, rendimento sempre al lordo delle risultanze economiche derivanti dalla vendita di titoli. A tutt'oggi il mix tra rendimenti molto bassi (Euribor trimestrale di media vale - 0,30%), gli scarsi spread e le commissioni di acquisto comportano ricavi da investimenti piuttosto limitati. E' necessario inoltre tener presente che i fondi vincolati relativi alla L.R. 11/2001, alla legge Antiusura 108/96, al P.O.R. 2007-2013, misura 1.2.1 e L.147/2013 Patto di Stabilità 2014, in giacenza in conto corrente e titoli, complessivamente pari ad €. 15.677.948, non producono ricavi finanziari in conto economico ma gli stessi vanno ad incrementare i relativi fondi iscritti nello stato patrimoniale.

Anche per l'anno 2019, in considerazione dell'entità del portafoglio di titoli da gestire, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del supporto consulenziale esterno. Per quanto riguarda le garanzie in essere del Consorzio, pari ad €. 92.286.892, si riporta di seguito il dettaglio per macro-categorie, con il raffronto con l'anno 2018:

		2019	2018
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Propri	€	56.060.201	66.741.449
Garanzie Dirette Tranched Cover	€	27.326	27.326
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001, L.108,96 e P.O.R.)	€	19.938.795	16.274.302
Controgaranzia a Valere Su Fondi Propri	€	-	-
Controgaranzia a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001)	€	683.534	938.552
Garanzie dirette M.C.C.	€	15.577.036	17.698.341
<b>Totale garanzie lorde</b>	<b>€</b>	<b>92.286.892</b>	<b>101.679.970</b>
Impegni A Valere Su Fondi Propri	€	5.287.470	6.289.446
Totale garanzie lorde e impegni	€	<b>97.574.362</b>	<b>107.969.416</b>

In relazione a quanto sopra esposto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si riportano di seguito alcuni dati riassuntivi degli ultimi tre esercizi ed i relativi indicatori di natura economico/finanziaria oltre che indicatori di natura non finanziaria e le più significative variazioni subite dalle voci di bilancio nel corso dell'esercizio.

Anno	Totale Ricavi	Totale Costi	Risultato netto	Patrimonio netto	Garanzie in essere lorde
2019	6.096.250	5.977.445	118.805	22.104.564	92.286.892
2018	7.275.941	7.047.897	228.044	21.686.807	101.679.970
2017	6.890.282	6.816.226	74.057	22.635.872	112.576.891

Le garanzie in essere lorde non comprendono:

- per l'anno 2019 impegni irrevocabili per € 5.287.470
- per l'anno 2018 impegni irrevocabili per €. 6.289.446
- per l'anno 2017 impegni irrevocabili per €. 5.809.324

#### VARIAZIONI DI BILANCIO

	2019	%	2018	%	2017	%
<b>Attivo</b>						
Liquidità (cassa e c/c disponibili)	4.304.759	8,70	4.847.109	8,44	3.665.056	5,97
Crediti (c/c specifici, crediti diversi e altre attività)	7.768.935	15,70	9.137.984	15,91	8.512.297	13,86
Titoli e partecipazioni	34.023.647	68,75	39.751.935	69,22	44.639.773	72,7
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.393.773	6,86	3.689.410	6,42	4.587.273	7,47
<b>Totale Attivo</b>	<b>49.491.114</b>	<b>100,00</b>	<b>57.426.438</b>	<b>100,00</b>	<b>61.404.399</b>	<b>100,00</b>
<b>Passivo</b>						
Debiti e altre passività	16.804.302	33,95	21.313.603	37,11	19.526.705	31,8
T.F.R.	1.291.277	2,61	1.180.019	2,05	1.164.493	1,9
Fondi rischi per garanzie prestate e risconti passivi	9.290.971	18,77	13.246.009	23,07	18.077.329	29,44
Patrimonio Netto	22.104.564	44,66	21.686.807	37,76	22.635.872	36,86
<b>Totale Passivo</b>	<b>49.491.114</b>	<b>100,00</b>	<b>57.426.438</b>	<b>100,00</b>	<b>61.404.399</b>	<b>100,00</b>
<b>Ricavi</b>						
Interessi attivi e proventi da attività finanziaria	1.000.858	20,45	283.947	5,32	735.659	16,16
Attività di garanzia	2.910.315	59,46	2.857.064	53,56	2.885.085	63,38
Altri proventi di gestione	402.063	8,21	567.502	10,64	931.355	20,46
Riprese di valore su deterioramento	581.590	11,88	1.625.922	30,48	-	-
Utili da partecipazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Ricavi</b>	<b>4.894.826</b>	<b>100,00</b>	<b>5.334.435</b>	<b>100,00</b>	<b>4.552.099</b>	<b>100</b>
<b>Costi</b>						
Interessi passivi e oneri assimilati	34.722	0,73	33.875	0,66	59.323	1,32
Commissioni attività di garanzia	132.426	2,77	167.839	3,29	110.595	2,47
Altre spese amministrative	1.244.027	26,05	1.263.248	24,74	1.152.178	25,73
Spese del personale	2.529.209	52,96	2.592.669	50,77	2.570.075	57,4
Rettifiche di valore per deterioramento	379.891	7,95	-	-	81.056	1,81
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	190.027	3,98	211.737	4,15	251.269	5,61

Altri oneri di gestione	190.557	3,99	755.013	14,79	161.600	3,61
Perdite da partecipazioni	19.664	0,41	24.586	0,48	35.969	0,8
Imposte sul reddito di esercizio	55.498	1,16	57.424	1,12	55.977	1,25
<b>Totale Costi</b>	<b>4.776.021</b>	<b>100,00</b>	<b>5.106.391</b>	<b>100</b>	<b>4.478.042</b>	<b>100</b>
Utile / perdita di esercizio	118.805		228.044		74.057	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>4.894.826</b>		<b>5.334.435</b>		<b>4.552.099</b>	

**Indicatore patrimoniale:**

Garanzie rilasciate e impegni / Patrimonio Netto

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2019	97.547.036	22.104.564	4,41
2018	107.942.090	21.686.807	4,98
2017	118.358.889	22.635.872	5,23

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranché cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D - Altre informazioni.

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2019	87.181.090	22.104.564	3,94
2018	97.056.592	21.686.807	4,48
2017	106.334.879	22.635.872	4,70

**Indicatore patrimoniale:**

Patrimonio di vigilanza o Fondi Propri / Attività ponderate per il rischio (RWA)

Anno	Patrimonio di vigilanza/Fondi Propri (a)	Attività ponderate per il rischio (b)	(a)/(b)
2019	21.491.365	65.412.037	32,86%
2018	21.075.209	67.783.951	31,09%
2017	21.459.458	76.995.750	27,87%

**Indicatore di rischio:**

Esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, scaduto deteriorato) / Totale garanzie

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2019	19.037.420	92.259.566	20,63%
2018	25.088.144	101.652.644	24,68%
2017	30.480.733	112.549.565	27,08%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranced cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalle voci delle garanzie deteriorate e delle garanzie complessive quelle coperte da fondi di terzi in amministrazione.

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2019	16.222.653	81.893.620	19,81%
2018	21.556.508	90.767.146	23,75%
2017	26.063.664	100.525.555	25,93%

**Indicatore di rischio:**

Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi / Totale garanzie

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2019	8.859.668	92.259.566	9,60%
2018	13.246.009	101.652.644	13,03%
2017	18.077.629	112.549.565	16,06%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranced cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D – Altre informazioni.

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2019	8.644.657	81.893.620	10,56%
2018	13.020.691	90.767.146	14,35%
2017	17.790.491	100.525.555	17,70%

#### Indicatore di rischio:

Fondo per impegni e garanzie rilasciate specifico su rischio proprio/ Totale esposizioni deteriorate su rischio proprio

Anno	Fondo per impegni e garanzie rilasciate specifico (a)	Esposizioni deteriorate (b)	(a)/(b)
2019	7.329.456	16.222.653	45,18%
2018	11.727.481	21.556.508	54,40%
2017	16.540.509	26.063.664	63,46%

La tabella riporta il fondo rischi specifico su garanzie deteriorate per le quali il Confidi risponde in proprio e pariteticamente le rispettive garanzie deteriorate. Dalla tabella emerge il permanere di un consistente grado di accantonamenti a copertura del rischio, per l'anno 2019 ridimensionato per effetto di una sempre crescente copertura del rischio attraverso strumenti di mitigazione che determinano quindi la necessità di fondi rischi meno consistenti ma anche per effetto di un'importante transazione a saldo e stralcio conclusa nel 2020 prima della data di approvazione del bilancio pertanto acquisita nel bilancio 2019 come riduzione del fondo per impegni e garanzie rilasciate e come ripresa di valore (ricavo dell'esercizio).

Spese del personale + altre spese amministrative / Garanzie rilasciate e impegni

Anno	Spese del personale + altre spese amministrative (a)	Garanzie rilasciate e impegni (b)	(a)/(b)
2019	3.773.236	97.574.362	3,87%
2018	3.855.917	107.969.416	3,57%
2017	3.722.253	118.386.215	3,14%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione.

Proventi finanziari netti / Depositi bancari e attività finanziarie

Anno	Proventi finanziari netti (a)	Depositi bancari e attività finanziarie (b)	(a)/(b)
2019	981.367	26.688.426	3,68%
2018	267.146	29.636.560	0,90%
2017	693.709	33.313.666	2,08%

I depositi bancari e le attività finanziarie non comprendono le somme relative a fondi di terzi in amministrazione in quanto non generano proventi finanziari a favore del Consorzio.

## INDICATORI NON FINANZIARI

### Costo medio della garanzia:

Ricavi da attività di garanzia / Garanzie in essere

Anno	Attività di garanzia (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
2019	2.910.315	92.286.892	3,15%
2018	2.857.064	101.679.970	2,81%
2017	2.885.085	112.576.891	2,56%

### o ORGANICO DELLA SOCIETA' ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già illustrato nei precedenti capitoli la nuova organizzazione è stata deliberata dal CdA in funzione dei rilievi evidenziati dal rapporto ispettivo di Banca d'Italia e anche per migliorare il presidio degli uffici di direzione ed assicurare una presenza efficace negli uffici territoriali e in tutte le province del Veneto.

Il funzionigramma prevede la dislocazione presso la sede di Mestre degli uffici a supporto della Direzione Generale e più precisamente:

- o Segreteria Generale e personale;
- o Amministrazione e finanza, Pianificazione e controllo;
- o Risk Management, Antiriciclaggio;
- o Sviluppo organizzativo;
- o Ufficio Controllo e Monitoraggio del Credito;
- o Ufficio Legale – Contenzioso
- o Promozione e Sviluppo – Crediti Agevolati e Credit Risk Mitigation;
- o Area crediti suddivisa in Segreteria Fidi e Garanzie e Istruttoria Fidi.

Presso le sedi secondarie di Belluno, Treviso e Verona, sono stati organizzati gli uffici a contatto con l'impresa con personale adibito a funzioni commerciali e di segreteria.

Il sistema dei controlli interni prevede delle attività volte al presidio dei tre livelli di rischio: I controlli di primo livello trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informativi e nei controlli gerarchici operati dalle funzioni responsabili delle principali aree operative. I controlli di secondo livello sono gestiti dal Risk Manager il quale opera nel rispetto delle normative di vigilanza in termini di separatezza di funzioni operative e di controllo. A questa funzione competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società. La funzione Compliance è stata esternalizzata a Fedart Servizi.

I controlli di terzo livello spettano alla funzione di Internal Audit, esternalizzata alla Grant Thornton Consultants s.r.l., con decorrenza 1° gennaio 2019, con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto che regola compiutamente tutte le attività previste per questo organo di controllo.

Al 31 dicembre 2019 l'organico complessivo del personale si compone di 45 addetti, di cui 2 quadri e 43 impiegati (27 a tempo pieno e 18 a part-time); 24 lavorano presso la sede di Mestre e 21 presso le sedi periferiche (5 a Belluno, 9 a Treviso, 6 a Verona e 1 presso gli uffici della Confartigianato Polesine a Rovigo). Inoltre, distaccata al Consorzio, c'è una dipendente di Artigianfidi Padova. Nel 2020 sono in uscita per pensionamento 4 risorse. La società si è già attivata per selezionare del personale in sostituzione.

o **INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE**

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa e Centro Servizi Occhialeria in liquidazione.

o **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi tali che richiedano rettifiche di bilancio.

Si ritiene doveroso sottolineare che, come noto, da fine febbraio 2020 si è manifestata l'emergenza Covid-19.

La società si è prontamente adoperata per mettere in campo misure adeguate a contenere lo sviluppo del contagio assicurando la continuità operativa.

In data 26/02/2020 è stata inviata una circolare a tutti i dipendenti con l'invito a rispettare le ordinanze emanate dalle autorità competenti e con l'elenco di comportamenti da osservare per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Sono successivamente state portate a conoscenza dei dipendenti le disposizioni dei DPCM che si sono succeduti nel tempo.

E' stato prontamente recepito il DPCM dell'11 Marzo attivando le seguenti misure:

- a) utilizzo dello smart working per le attività che possono essere svolte da casa o comunque a distanza;
- b) incentivo all'utilizzo delle ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti;
- c) predisposizione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, l'adozione di strumenti di protezione individuale.

Il Consorzio ha perciò subito attivato, da prima per la sede di Mestre, sede con la maggior presenza di dipendenti, e poi per le sedi territoriali, lo smart working a rotazione per il personale le cui mansioni, è stato valutato, possano essere svolte in lavoro agile con modalità di controllo e certificazione del lavoro svolto tenendo conto delle esigenze operative di ogni ufficio.

Si è quindi definito un piano operativo che fissa la procedura di attivazione e collaudo accesso remoto propedeutico per lo sviluppo del lavoro agile.

L'insorgenza dell'emergenza sanitaria, presente alla data di approvazione del bilancio, non comporta interventi di natura economica, finanziaria e patrimoniali riferibili al 31/12/2019.

Il quadro informativo disponibile, alla data del 18/03/2020, non è sufficiente per determinare in modo affidabile gli eventuali impatti sull'economia, sia a livello nazionale che internazionale, anche alla luce di quelle che saranno le tempistiche di rientro dell'emergenza ed alle misure di contenimento e rilancio che verranno previste dai Governi e dalle autorità competenti dei paesi colpiti dal Covid-19.

E' presumibile che questo momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori economici, provochi una contrazione dei ricavi accompagnata dalla necessità di rivedere le politiche aziendali nel loro complesso, si ritiene tuttavia che, anche in presenza di perdite di gestione derivanti dalla crisi pandemica, questo non comporti incertezze al presupposto della continuità aziendale tenuto conto della consistenza patrimoniale del Confidi.

- E' stata convocata, in prima convocazione il giorno 28/06/2020 alle ore 12,00 e in seconda convocazione il giorno 02/07/2020 alle ore 18,00, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno :
  - 1) Approvazione Bilancio al 31.12.2019: relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione, conseguenti deliberazioni;
  - 2) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione;
  - 3) Determinazione compenso agli amministratori;
  - 4) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compenso;
  - 5) Conferimento dell'incarico per la revisione legale del bilancio ai sensi del Dlgs 39/2010 per gli esercizi dal 2020 al 2028 e per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.15 della L.59/1992 per il triennio 2020-2022. Attribuzione compenso.
- Il bilancio 2019 è stato sottoposto a revisione, per l'ultimo anno vista la scadenza dell'incarico, alla Baker Tilly Revisa S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare il personale del Consorzio per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri compiti, nonché il Collegio Sindacale, i collaboratori e i consulenti interni ed esterni al sistema per l'assistenza data.

Signori Soci,

a conclusione della nostra relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, proponendo la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad €.118.804,74 per:

- €59.402,37 al fondo di riserva legale, Art.17, 1° comma – lett.c) dello Statuto Sociale;
- €59.402,37 al fondo di riserva patrimoniale, Art.17, 1° comma lettere d)-e) dello Statuto Sociale.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Mario Citron





## **Prospetti di bilancio**

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>10.</b> Cassa e disponibilità liquide	1.882	3.512
<b>20.</b> Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.268.626	1.358.673
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.268.626	1.358.673
<b>30.</b> Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.130.081	37.748.658
<b>40.</b> Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.269.816	13.218.194
a) crediti verso banche	10.594.419	13.068.839
b) crediti verso società finanziarie	19.749	34.772
c) crediti verso clientela	655.648	114.583
<b>70.</b> Partecipazioni	624.940	644.604
<b>80.</b> Attività materiali	3.393.167	3.547.786
<b>90.</b> Attività immateriali	607	1.952
<b>100.</b> Attività fiscali	488	4.112
a) correnti	488	4.112
b) anticipate		
<b>110.</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		139.672
<b>120.</b> Altre attività	801.507	759.275
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>49.491.114</b>	<b>57.426.438</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

<b>voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.323.260	16.755.466
	a) debiti	12.323.260	16.755.466
	b) titoli in circolazione		
<b>60.</b>	Passività fiscali	4.986	-
	a) correnti	4.986	-
	b) differite		
<b>80.</b>	Altre passività	5.213.503	5.180.721
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	1.291.277	1.180.019
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri	8.553.524	12.623.425
	a) impegni e garanzie rilasciate	8.122.220	12.325.610
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	431.304	297.815
<b>110.</b>	Capitale	22.578.958	22.581.734
<b>150.</b>	Riserve	(598.495)	(832.060)
<b>160.</b>	Riserve da valutazione	5.296	(290.911)
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	118.805	228.044
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>49.491.114</b>	<b>57.426.438</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	391.891	494.883
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.722)	(33.875)
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>357.169</b>	<b>461.008</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	2.910.315	2.857.064
<b>50.</b>	Commissioni passive	(132.426)	(167.839)
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.777.889</b>	<b>2.689.225</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	24.171	28.203
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
<b>100.</b>	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>	179.817	(33.088)
<b>110.</b>	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	356.437	(166.263)
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.695.483</b>	<b>2.979.085</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	630.132	779.909
		581.590	819.697
		48.542	(39.788)
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.325.615</b>	<b>3.758.994</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(3.773.236)	(3.855.917)
		(2.529.209)	(2.592.669)
		(1.244.027)	(1.263.248)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(446.720)	621.340
		(379.891)	806.225
		(66.829)	(184.885)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(188.681)	(210.374)
<b>190.</b>	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(1.346)	(1.363)
<b>200.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	299.349	321.887
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(4.110.634)</b>	<b>(3.124.427)</b>
<b>220.</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(19.664)	(24.586)
<b>230.</b>	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(16.343)	(70.000)
<b>250.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4.671)	(254.513)
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>174.303</b>	<b>285.468</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(55.498)	(57.424)
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>118.805</b>	<b>228.044</b>
<b>290.</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>118.805</b>	<b>228.044</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Voci		2019	2018
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>118.805</b>	<b>228.044</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	76.444	74.782
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(55.622)	73.418
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>110.</b>	Differenze di cambio	7.203	1.575
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	268.182	(799.804)
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>296.207</b>	<b>(650.029)</b>
<b>180.</b>	<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170)</b>	<b>415.012</b>	<b>(421.985)</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31.12.2018 - 31.12.2019

VOCI	Esistenze al 31.12.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
		Riserve	Dividendi ed altre destina- zioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
<b>Capitale</b>	22.581.734									(2.776)		22.578.958
<b>Sovraprezzo emissioni</b>												
<b>Riserve</b>												
<b>a) di utili</b>	187.549	114.022										301.571
<b>b) altre</b>	(1.019.609)	114.022								5.521		(900.066)
<b>Riserve da valutazione</b>	(290.911)										296.207	5.296
<b>Strumenti di Capitale</b>												
<b>Azioni proprie</b>												
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	228.044	(228.044)									118.805	118.805
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>21.686.807</b>	<b>0</b>								<b>2.745</b>	<b>415.012</b>	<b>22.104.564</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>A) ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>341.721</b>	<b>(514.258)</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	118.805	228.044
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(201.699)	(1.625.922)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	190.027	211.738
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	283.313	385.134
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	3.624	45.976
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	4.671	254.513
Altri aggiustamenti (+/-)	(57.020)	(13.741)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>8.743.948</b>	<b>1.407.938</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(1.909.953)	(201.653)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.747.755	3.461.134
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.948.378	(2.024.901)
Altre attività	(42.232)	173.358
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(9.167.957)</b>	<b>(1.254.635)</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.984.584)	(419.243)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(4.183.373)	(835.393)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(82.288)</b>	<b>(360.955)</b>

<b>B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>135.070</b>	<b>390.150</b>
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali	135.070	390.150
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(51.636)</b>	<b>(31.519)</b>
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(51.636)	(31.519)
Acquisti di attività immateriali		
Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>83.434</b>	<b>358.631</b>

<b>C) ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Emissione/acquisti di azioni proprie		
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	(2.776)	4.495
Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(2.776)</b>	<b>4.495</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.630)</b>	<b>2.171</b>

<b>Voci di Bilancio</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.512</b>	<b>1.341</b>
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>(1.630)</b>	<b>2.171</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi</b>		<b>0</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.882</b>	<b>3.512</b>





## **Nota Integrativa**



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 - PARTE GENERALE**

- A.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- A.2 Principi generali di redazione
- A.3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- A.4 Altri aspetti

#### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Passività fiscali correnti e differite
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

#### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

#### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

- A.4.5 Gerarchia del fair value

#### **A.5 – INFORMATIVA SU C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

### **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

#### **PASSIVO**

### **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

- Riferimenti specifici sull'attività svolta
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Informazioni sul patrimonio
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Operazioni con parti correlate
- Altri dettagli informativi

### **APPENDICE**



## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente Nota esplicativa è parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in vigore al 31 dicembre 2016 ed in ottemperanza al "Il bilancio degli intermediari ifrs diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018 e successive modifiche.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

#### Nuovi principi o regolamenti con decorrenza 2019

Nel periodo in esame hanno trovato applicazione in via obbligatoria nuovi principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come di seguito specificato:

- Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 "Leasing". Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, con l'intento di migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing.
- Regolamento (UE) 2019/402 della Commissione del 13 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 72 del 14 marzo 2019, adotta «Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)». Le modifiche mirano a chiarire che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, si dovrebbe applicare le ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento.
- Regolamento (UE) 2019/412 della Commissione del 14 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 73 del 15 marzo 2019, adotta «Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017», che comporta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito, allo IAS 23 Oneri finanziari, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

#### IFRS 16:

La prima applicazione del principio contabile IFRS 16 non ha avuto impatti sul presente bilancio. In riferimento alla prima applicazione di tale principio contabile, si informa che per i

contratti già in essere al 01/01/2019 che non hanno subito alcuna modifica, il Confidi si è avvalso dell'“espediente pratico” di cui al paragrafo C3 – Appendice C del principio. I contratti conclusi successivamente al 01.01.2019 non presentano tutte le caratteristiche necessarie per rientrare nell'ambito di applicazione dell'IFRS16.

Dagli anni successivi troveranno applicazione taluni principi contabili o modifiche a quelli esistenti emanati dallo IASB tra cui:

- Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019, adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto. L'applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2020.

Non sono previsti impatti significativi per la futura applicazione di tali principi.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note Esplicative ed è redatto all'unità di euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il bilancio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, che si sintetizzano in:

### ***Continuità aziendale***

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.

### ***Competenza economica***

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

### ***Coerenza di presentazione***

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

### ***Informativa comparativa***

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o un'interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

***Aggregazione e rilevanza***

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

***Divieto di compensazione***

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da un'interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari.

**Contenuto dei prospetti contabili*****Stato Patrimoniale e Conto Economico***

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto***

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato secondo la tabella prevista dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

***Prospetto della redditività complessiva***

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia il risultato d'esercizio e tutti i ricavi e i costi rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

***Rendiconto Finanziario***

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

***Contenuto delle Note Esplicative***

Le Note Esplicative comprendono le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2019 e successive modifiche.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come ben noto nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 18/03/2020, il nostro paese è stato colpito dall'emergenza sanitaria Covid-19.

E' presumibile che questo momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori economici, provochi una contrazione dei ricavi accompagnata dalla necessità di rivedere le politiche aziendali nel loro complesso, si ritiene tuttavia che, anche in presenza di perdite di gestione derivanti dalla crisi pandemica, questo non comporti incertezze al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento all'ispezione di Banca d'Italia svoltasi nel periodo novembre 2019/gennaio 2020 con consegna del verbale in data 12 marzo 2020, si rinvia a questo esplicitato nella relazione sulla gestione.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### Presupposto della continuità aziendale

In riferimento alle raccomandazioni di Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 gli Amministratori sono chiamati a fornire le motivazioni a fronte delle quali ritengono valido il presupposto della continuità aziendale, in un momento così particolare come l'emergenza pandemica COVID-19. Come meglio descritto nella relazione sulla Gestione gli Amministratori ritengono che la consistenza patrimoniale del Confidi (fondi propri pari a 21.491.365 Euro al 31.12.2019) sia in grado di supportare gli impatti ad oggi stimabili della situazione sanitaria in corso.

#### Mutualità prevalente

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa.

In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui è stata costituita. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzia a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di credito convenzionati.

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa, anche nell'esercizio 2019, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci, per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2019, come previsto dallo Statuto sociale all'art. 5, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 del Codice Civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo, sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi.

Si ricorda inoltre che:

- lo Statuto sociale, agli artt. 5 e 37, prevede che in caso di scioglimento della Società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al Fondo Interconsortile di

Garanzia al quale la Società aderisce, o in mancanza, al Fondo di Garanzia per le PMI di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. 269/03;

- nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e, in ogni caso, lo Statuto sociale, all'art. 5, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Spa.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### 1.1 Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano:

- le attività finanziarie (titoli di debito) a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect") oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell");
- le attività finanziarie (titoli di debito, quote di OICR, polizze assicurative...) i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), indipendentemente dal modello di business scelto.

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione, b) Attività finanziarie designate al fair value; c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:

#### **a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### **b) Attività finanziarie designate al fair value**

Non sussistono attività finanziarie designate al fair value.

#### **c) Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico vi rientrano i titoli di debito, le quote di OICR e altri strumenti finanziari (es: polizze assicurative), i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cosiddetto "SPPI test".

### **1.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

### **1.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value dell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza, e le variazioni sono rilevate in contropartita al conto economico.

In particolare:

- a) il "*fair value*" degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "*fair value*" degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime.

Per gli strumenti fruttiferi, gli interessi sono contabilizzati per competenza, nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite da cessione, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio valutato obbligatoriamente al fair value sono iscritte nella voce 110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

### **1.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita.

## **2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### **2.1 Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli strumenti finanziari vi rientrano qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato sia dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, che dalla vendita delle stesse (Business model "Hold to collect and Sell");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test" – "Solely Payment of Principal and Interest test").

Nella categoria vengono rilevati, inoltre, i titoli di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, per i quali si applica l'opzione di classificarli tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale opzione è esercitabile al momento dell'iscrizione iniziale del singolo strumento finanziario ed è irrevocabile.

## **2.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili all'attività stessa.

## **2.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, continuano ad essere valutate al fair value, rilevato nell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza.

In particolare:

- a) il "fair value" dei titoli di debito quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "fair value" dei titoli di debito non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime;
- c) nel caso, infine, di investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, questi sono stati valutati al costo, qualora il relativo "fair value" non potesse essere stimato in maniera attendibile.

A conto economico è prevista la rilevazione:

- della quota di interesse in base al criterio del tasso di interesse effettivo (voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati),
- degli effetti da rivalutazione del cambio e della vendita o rimborso dello strumento (voce 100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Inoltre ad ogni redazione di bilancio le citate attività sono assoggettate ad impairment, al fine di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito sulla base di un modello di impairment. Dette rettifiche sono iscritte a conto economico nella voce 130 Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in contropartita della specifica riserva da valutazione di patrimonio netto voce 160 Riserve da valutazione, la quale sarà oggetto di "riciclo" nel conto economico al momento della cancellazione dell'attività finanziaria.

A tal fine il principio contabile prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione

iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;

- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dell'attività.

Per il calcolo delle perdite attese si è optato per la cosiddetta "*low risk exemption*", consistente nel mantenimento in "stage 1" dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "*Investment Grade*" (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di staging, consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

#### **2.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita.

### **3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **3.1 Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) che non hanno trovato allocazione nelle due precedenti categorie, in quanto soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "*Hold to Collect*");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "*SPPI test*").

Inoltre, rientrano in tale categoria anche i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso la clientela.

#### **3.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data in cui sorge il diritto di ricevere il pagamento o all'escussione delle garanzie rilasciate per i crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie (titoli di debito e crediti) classificate nella presente categoria, sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili all'attività stessa.

#### **3.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, talune attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, mediante il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare versato in sede di

acquisto del titolo o di pagamento dell'escussione della garanzia rilasciata, inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività a breve (conto correnti, crediti altri..), le quali vengono valorizzate al costo storico.

Per talune attività finanziarie (titoli, crediti per interventi in garanzia), il valore di bilancio è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento all'impairment sui titoli di debito, il principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per il calcolo delle perdite attese dei titoli di debito si è optato per la cosiddetta "low risk exemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade" (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di *staging* consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

Per ciò che attiene all'impairment sui crediti (crediti per interventi in garanzia...), ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad *impairment test*, per verificare se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'*impairment test* sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore.

I crediti sottoposti a valutazione analitica secondo la normativa di vigilanza si suddividono nelle seguenti categorie:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;

- inadempienze probabili: crediti verso soggetti per i quali si giudica improbabile l'adempimento integrale delle proprie obbligazioni creditizie, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie;
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. In assenza di modelli per il calcolo del tasso di rendimento interno, il tasso di attualizzazione utilizzato è l'IRS (Interest rate swap), considerato a scadenze coerenti con le previsioni temporali di recupero.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione (negativa\positiva) rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica\ripresa di valore alla voce di Conto Economico 130 Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati di conto economico e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

### **3.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

## **4 – Partecipazioni**

### **4.1 Criteri d'iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### **4.2 Criteri di classificazione**

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- a) impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il “controllo dominante”, cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- b) impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell’assemblea della partecipata;
- c) impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un’attività economica.

#### **4.3 Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **4.4 Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall’attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### **4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce “Utili/perdite delle partecipazioni”.

## **5 – Attività immateriali**

#### **5.1 Criteri di classificazione**

La voce include principalmente macchine elettroniche d’ufficio, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

#### **5.2 Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l’ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

### **5.3 Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **5.4 Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

### **5.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## **6 – Attività immateriali**

### **6.1 Criteri di classificazione**

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### **6.2 Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### **6.3 Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### **6.4 Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

### **6.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## **7 – Fiscalità corrente e differita**

### **7.1 Criteri di classificazione**

Tali poste comprendono, secondo la disciplina tributaria vigente, sia le attività fiscali correnti (eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali), sia le passività fiscali correnti (debiti fiscali).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n.

326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

### **7.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione**

In tale voce sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, calcolate in base al criterio della competenza economica e nel rispetto della legislazione fiscale nazionale.

### **7.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La contropartita contabile delle attività e passività fiscali correnti iscritte nello Stato Patrimoniale è costituita dalla voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico.

## **9 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **9.1 Criteri di classificazione**

La voce si riferisce a debiti verso banche, enti finanziari, clientela diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie da negoziazione", e "Passività finanziarie designate al *fair value*."

### **9.2 Criteri di iscrizione**

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione, e sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

### **9.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

### **9.4 Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

## **10 – Trattamento di fine rapporto del personale**

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio dovuto ai dipendenti in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni, al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (IAS 19). Tale metodo, che rientra nell’ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a “benefici definiti”, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come un’unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell’anno e iscritto a Conto Economico nell’ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l’attività prestata nell’esercizio (“Current service cost”) e dell’interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell’esercizio precedente (“Net interest”).

Gli utili/perdite attuariali sono integralmente rilevati alla voce 160 Riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale.

## **11 – Fondi per rischi ed oneri**

### **11.1 Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in Nota Integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota, oppure il fenomeno non risulti rilevante.

### **11.2 Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce “Impegni e garanzie rilasciate” figurano i fondi per rischi di credito a fronte di impegni e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (impairment), ai sensi dell’IFRS 9.

### **11.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Con riferimento all’impairment, il principio introduce un modello basato su un concetto di perdita attesa, esteso anche alle attività fuori bilancio performing.

Successivamente, laddove il rischio di credito dei crediti di firma (impegni e garanzie rilasciate) performing aumenti significativamente dopo la rilevazione iniziale, la novità introdotta dal principio consiste nel valutare le perdite attese non solo nei 12 mesi successivi (come attualmente fatto), ma per tutta la vita residua dello stesso.

La verifica della presenza o meno di un significativo aumento del rischio di credito è basata su un processo di stage allocation, che prevede la classificazione dei crediti di firma in tre stage, applicando allo stage 1 il calcolo della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi e agli stage 2 e 3 una perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Altra novità introdotta dall’IFRS 9 è la nozione di perdita attesa (Expected Credit Loss).

Secondo il modello di calcolo delle Expected Credit Loss, le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi, che devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

In particolare si specifica che, con riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking riferite alle esposizioni creditizie, nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati di primarie aziende del settore e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati da altri modelli di previsione.

Si è provveduto a definire una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello "stage 2".

Sinteticamente, l'attività di stage allocation può essere così descritta:

- Stage 1: crediti in bonis e/o scaduti non deteriorati (performing), che non siano oggetto di riclassificazione in stage 2;
- Stage 2: crediti in bonis o sotto osservazione (performing), che presentino alcuni dei seguenti indicatori di criticità:
  - ritardi di pagamento superiori alle soglie definite dalla regolamentazione interna;
  - evidenze negative dai flussi di ritorno in Centrale dei rischi;
  - informazioni e/o eventi negativi sull'azienda tali da porla sotto osservazione;
- Stage 3: posizioni deteriorate (no performing).

Con riferimento ai parametri di PD e LGD utilizzati, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di *pool* complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD, dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi, mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio.

Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o *lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Le esposizioni rientranti negli stage 1 e 2 (performing) sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita stimate secondo quanto sopra detto, consentono di calcolare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie. Tali esposizioni vengono iscritte al maggiore tra l'importo determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 e il loro *fair value*, corrispondente alle commissioni riscosse anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Se quest'ultimo importo, incrementato di eventuali rettifiche di valore rilevate in passato, risulta inferiore al primo (perdite attese), si provvede ad integrare

l'importo contabilizzando una rettifica di valore pari alla differenza dei due importi; in caso contrario non si rilevano rettifiche di valore o si registrano riprese di valore nel limite delle rettifiche effettuate in precedenza ed ancora contabilizzate.

Per le esposizioni in stage 3 (no performing), queste vengono valutate in modo analitico. Tale valutazione rappresenta di fatto la migliore stima di perdita per adempiere all'obbligazione, come previsto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia.

Gli accantonamenti così determinati sono allocati nella voce 170 del Conto Economico Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri. Il fondo per rischi ed oneri, allocato nella voce del Passivo 100 Fondo per rischi e oneri impegni e garanzie rilasciate, è periodicamente riesaminato ed eventualmente soggetto a rettifica per riflettere la miglior stima corrente.

Con decorrenza 31/12/2019, per le esposizioni rientranti negli stage 1 e 2 riassicurate Medio Credito Centrale e Veneto Sviluppo, è stata effettuata un'ulteriore valutazione del rischio, ovvero la possibilità che la riassicurazione ricevuta, in qualità di strumento di mitigazione del rischio, sia inefficace.

Il tasso di inefficacia individuato è stato del 15%, percentuale utilizzata anche per il calcolo del rischio residuo.

Per analoghe esposizioni ma rientranti nello stage 3, al verificarsi di eventi che potrebbero inficiare l'efficacia della riassicurazione ricevuta, viene effettuata tempestivamente la valutazione del rischio senza tenere in considerazione gli effetti della C.R.M..

#### **11.4 Criteri di cancellazione**

Il fondo per rischi ed oneri ha motivo di esistere fino a quando l'obbligazione che l'ha generato richiede l'impiego delle risorse accantonate, diversamente, lo stesso deve essere cancellato.

## **12 – Garanzie rilasciate**

#### **12.1 Criteri di classificazione**

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### **12.2 Criteri di iscrizione e di valutazione**

Il valore di "prima iscrizione" delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value* iniziale, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Tale valore viene registrato nella voce 90 Altre passività dello Stato Patrimoniale.

La quota parte delle commissioni incassate, utilizzata ai fini della copertura del rischio come descritto nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, viene qui riclassificata.

#### **12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Secondo il principio generale della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi:

- a) le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vengono attribuite al Conto Economico nella voce 40 Commissioni attive, in funzione del tempo ("pro-rata temporis"), lungo l'arco di vita della garanzia stessa;

- b) le perdite di valore da “impairment” o le eventuali riprese di valore degli impegni e delle garanzie rilasciate sono riflesse nel Conto Economico alla voce 170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, in contropartita a passività iscritte nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate dello Stato Patrimoniale.

#### **12.4 Criteri di cancellazione**

La cancellazione del *fair value* della garanzia rilasciata, con il contestuale passaggio a Conto Economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia passata ad inadempienza probabile, o posta in sofferenza, o alla chiusura anticipata del rapporto.

La garanzia mutualistica viene invece cancellata dopo che la banca convenzionata ha comunicato l'estinzione dell'affidamento garantito, o al momento della sua escussione.

Nel caso di escussione, per la quale non sono state concluse tutte le operazioni di recupero, la garanzia viene cancellata e tale importo viene iscritto nella voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela dello Stato Patrimoniale; diversamente, in caso di operazioni di recupero considerate concluse, la garanzia viene esclusivamente cancellata.

### **13 – Contributi pubblici**

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e dalle leggi e/o altre norme o Regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

In particolare, i contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate, come previsto dallo IAS 20, vengono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Diversamente, i contributi pubblici ricevuti dalla Società non direttamente a copertura di specifici rischi o perdite, vengono rilevati per intero nel conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

Le tipologie di contributi (Regione Veneto L.R.11/2001, Regione Veneto POR 1.2, Fondo Anti-Usura Ministeriale, Patto di Stabilità Mise) vengono invece contabilizzate rilevando in contropartita una passività nello stato patrimoniale, con successiva eventuale imputazione a conto economico nelle modalità e nei tempi indicate dalle specifiche normative.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### **A.3.1 – ATTIVITA' FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI**

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

### **A.4.5 – GERARCHIA DEL FAIR VALUE**

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value**

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2019			2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.371.221	1.812.839	84.566	222.365	1.051.742	84.566
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29.479.855	650.226		36.958.686	789.972	
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>30.851.076</b>	<b>2.463.065</b>	<b>84.566</b>	<b>37.181.051</b>	<b>1.841.714</b>	<b>84.566</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>84.566</b>			<b>84.566</b>			
<b>2. Aumenti</b>							
2.1. Acquisti							
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre Variazioni in aumento							
<b>3. Diminuzioni</b>							
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze							
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4. Trasferimenti da altri livelli							
3.5. Altre Variazioni in diminuzione							
<b>4. Rimanenze Finali</b>	<b>84.566</b>			<b>84.566</b>			

**A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni riconducibili a detta informativa.



## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO****Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10**

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Cassa Contanti	1.077	2.502
Cassa Assegni	0	152
Carte di credito prepagate	805	858
<b>Totale</b>	<b>1.882</b>	<b>3.512</b>

**Sezione 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20****2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>		161			161	
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito					161	
2. Titoli di Capitale	146.601	158.394	84.566	109.378	142.488	84.566
2. Quote di Oicr	1.224.620	1.654.284		112.987	909.093	
4. Finanziamenti						
4.1 pronti contro termine						
4.2 altri						
<b>Totale</b>	<b>1.371.221</b>	<b>1.812.839</b>	<b>84.566</b>	<b>222.365</b>	<b>1.051.742</b>	<b>84.566</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Titoli di capitale</b>	389.561	336.432
<i>di cui banche</i>	48.562	48.562
<i>di cui altre società finanziarie</i>		
<i>di cui società non finanziarie</i>	340.999	287.870
<b>2. Titoli di debito</b>	161	161
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	161	161
<i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di OICR</b>	2.878.904	1.022.080
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>3.268.626</b>	<b>1.358.673</b>

Nella voce "attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" sono presenti quote di fondi OICR, quote di ETF, pacchetti azionari acquistati post 31/12/2017 e partecipazioni di minoranza.

### Sezione 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

#### 3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>29.422.105</b>	<b>297.540</b>		<b>36.914.999</b>	<b>282.593</b>	-
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	29.422.105	297.540		36.914.999	282.593	-
<b>2. Titoli di Capitale</b>	57.750	352.686		43.687	507.379	-
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>29.479.855</b>	<b>650.226</b>		<b>36.958.686</b>	<b>789.972</b>	-

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

**3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Titoli di debito</b>	29.719.645	37.197.592
a) Amministrazioni Pubbliche	29.422.105	36.914.999
b) Banche	297.540	282.593
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	410.436	551.066
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	410.436	551.066
<b>3. Finanziamenti</b>		-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>30.130.081</b>	<b>37.748.658</b>

Nella voce “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono presenti i titoli di debito (titoli di Stato e titoli bancari) e i pacchetti azionari acquistati ante 2018, per i quali in fase di transizione las IFRS9, è stata deliberata l’opzione FVOCI.

Nell’importo di cui sopra sono anche compresi gli investimenti a valere su fondi pubblici per complessivi € 10.944.072, in particolare € 2.603.955 a valere sui fondi L.R. 11 – Regione Veneto, € 5.448.041 a valere sui fondi L. 108/96 – Anti-usura e € 2.892.076 a valere sui fondi del Patto di Stabilità 2014 – Ministero dello Sviluppo Economico.

**3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	29.741.122	29.741.122			21.477			
Finanziamenti								
<b>Totale (T)</b>	<b>29.741.122</b>	<b>29.741.122</b>			<b>21.477</b>			
<b>Totale (T-1)</b>	<b>37.267.612</b>	<b>37.267.612</b>			<b>70.020</b>			
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

**Sezione 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40**

**4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale 2019			Totale 2018								
	Valore di bilancio		Fair value	Valore di bilancio		Fair value						
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e Conti Corrente</b>												
<b>2. Finanziamenti</b>												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring - pro-solvendo												
2.3 Factoring - pro-soluto												
2.4 Altri Finanziamenti												
<b>3. Titoli di Debito</b>												
3.1 Titoli Strutturati												
3.2 Altri Titoli di Debito												
<b>4. Altre Attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>9.085.841</b>	<b>1.508.578</b>					<b>10.382.053</b>	<b>2.686.786</b>				

**Legenda:**

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

Nella voce “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche” sono presenti le somme depositate, a vario titolo, presso sedici istituti di credito.

L’importo di cui sopra comprende anche le somme non investite derivanti da fondi pubblici per complessivi € 4.733.876, in particolare € 1.235.957 a valere sui fondi L.R. 11 – Regione Veneto (di cui € 1.000.000 come deposito vincolato), € 644.775 a valere sui fondi L. 108/96 – Anti-usura, € 368.115 a valere sui fondi del Patto di Stabilità 2014 – Ministero dello Sviluppo Economico e € 2.485.029 a valere sui fondi P.O.R. – Regione Veneto.

#### 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 2019			Totale 2018						
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: impaired acquisite o originate</i>			Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: impaired acquisite o originate</i>		
			L1	L2	L3			L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>										
1.1 Pronti contro termine										
1.2 Finanziamenti per leasing										
1.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
1.4 Altri Finanziamenti										
<b>2. Titoli di Debito</b>										
2.1 Titoli Strutturati										
2.2 Altri Titoli di Debito										
<b>3. Altre Attività</b>	19.749			X		34.772				X
<b>Totale</b>	<b>19.749</b>					<b>34.772</b>				

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

**4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela**

Composizione	Totale 2019			Totale 2018		
	Valore di bilancio		Fair value	Valore di bilancio		Fair value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired di cui: impaired acquisite o originate
			L1 L2 L3			L1 L2 L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Finanziamenti per leasing						
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti						
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	647.346	8.302		114.583		
			X			X
<b>Totale</b>	<b>647.346</b>	<b>8.302</b>		<b>114.583</b>		

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

La voce altre attività, riferita al primo e secondo stadio, è composta da crediti v/clientela ordinaria per € 30.448, da crediti v/pubblica amministrazione per € 616.898 (Fondo Centrale di Garanzia) mentre la parte riferita al terzo stadio è relativa a crediti v/clienti per intervenuta escussione esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

**4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni Pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>616.898</b>			<b>96.000</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	616.898			96.000		
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie						
<b>3. Altre attività</b>	30.448	8.302		18.583		
<b>Totale</b>	<b>647.346</b>	<b>8.302</b>		<b>114.583</b>		

**4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	616.898							
Altre attività	9.136.038			1.681.865			(164.985)	
<b>Totale (T)</b>	<b>9.752.936</b>			<b>1.681.865</b>			<b>(164.985)</b>	
<b>Totale (T-1)</b>	<b>10.531.408</b>			<b>2.686.786</b>			<b>0</b>	
<i>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>								

**4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite**

	Totale 2019						Totale 2018					
	Crediti v/banche		Crediti v/soc.fin.		Crediti v/clientela		Crediti v/banche		Crediti v/soc.fin.		Crediti v/clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
-Crediti per factoring												
-Ipotecche												
-Pegni												
-Garanzie personali												
-Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
-Crediti per factoring												
-Ipotecche												
-Pegni												
-Garanzie personali					616.898	616.898					96.000	96.000
-Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>616.898</b>	<b>616.898</b>					<b>96.000</b>	<b>96.000</b>

**Legenda:**

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

**Sezione 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70**

**7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede Operativa	Quota di part. %	Dispon. voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Finart spa	Marghera	Marghera	25,49%	25,49%	601.405	601.405
2 Centro Servizi Occhialeria	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	20%	20%	23.535	23.535

**7.2 – Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>644.604</b>	
<b>B. Aumenti</b>		<b>0</b>	
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>19.664</b>	
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni		19.664	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>624.940</b>	

Il Consorzio Veneto Garanzie possiede in Finart Spa n. 77.057 quote che rappresentano una partecipazione pari al 25,49%.

Nell'esercizio 2019, sulla base delle risultanze del bilancio 2018, l'operazione ha determinato una perdita da partecipazione di € 18.542 per effetto della riduzione del patrimonio netto in seguito alla perdita di esercizio.

I dati presenti nella tabella 7.1 si riferiscono al 31/12/2018 (ultimo bilancio depositato); Il differenziale, pari ad € 1.122, è relativo alla svalutazione della partecipazione Centro Servizi Occhialeria.

**Sezione 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80**

**8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2019	2018
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.099.560</b>	<b>2.191.746</b>
a) terreni	127.709	127.709
b) fabbricati	1.829.786	1.909.203
c) mobili	54.014	80.294
d) impianti elettronici	44.881	57.995
e) altre	43.170	16.546
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.099.560</b>	<b>2.191.746</b>

*di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*

**8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2019			2018				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>								
a) terreni	202.819		X	202.819		X		
b) fabbricati	1.090.788		X	1.153.221		X		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.293.607</b>			<b>1.356.040</b>				

*di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>127.709</b>	<b>5.195.092</b>	<b>990.595</b>	<b>1.242.732</b>	<b>153.245</b>	<b>7.709.373</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.285.889	910.301	1.184.737	136.699	<b>5.517.626</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>127.709</b>	<b>1.909.023</b>	<b>80.294</b>	<b>57.995</b>	<b>16.546</b>	<b>2.191.746</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>971</b>	<b>8.610</b>	<b>42.055</b>	<b>51.636</b>
B.1 Acquisti			971	8.610	42.055	<b>51.636</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti allo scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>79.417</b>	<b>27.251</b>	<b>21.724</b>	<b>15.431</b>	<b>143.823</b>
C.1 Vendite				70		<b>70</b>
C.2 Ammortamenti		79.417	27.251	20.492	15.431	<b>142.591</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni				1.162		<b>1.162</b>
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>127.709</b>	<b>1.829.786</b>	<b>54.014</b>	<b>44.881</b>	<b>43.170</b>	<b>2.099.560</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.365.306	937.552	1.206.391	152.130	<b>5.661.379</b>
D.2 Rimanenze finali lorde	127.709	5.195.092	991.566	1.251.272	195.300	<b>7.760.939</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>127.709</b>	<b>1.829.786</b>	<b>54.014</b>	<b>44.881</b>	<b>43.170</b>	<b>2.099.560</b>

**8.7 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite.

Le tabelle 8.2 e 8.7 si riferiscono ai fabbricati a scopo di investimento acquisiti nella fusione per incorporazione.

Gli immobili acquisti nella fusione, siano essi ad uso funzionale siano essi a scopo di investimento, sono stati sottoposti nella fase di "seconda transizione IAS" a perizia; in presenza di valore di perizia inferiore rispetto al valore di bilancio si è provveduto alla svalutazione degli immobili.

La rideterminazione del valore degli immobili al fair value in fase di transizione è da considerarsi come sostitutivo del costo pertanto gli stessi trovano collocazione nelle tabelle esposte in precedenza tra le immobilizzazioni materiali tutte valutate al costo.

Le movimentazioni in diminuzione presenti nella tabella 8.7 sono riferite alla quota di ammortamento e alla variazione di fair value di parte dell'immobile sito in Belluno, Piazzale della Resistenza 8, per il quale sono in corso della trattative per una permuta che dovrebbe concretizzarsi nel 2020 e per questo si è ritenuto opportuno adeguare il valore di bilancio in base ad una recente perizia di stima.

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>202.819</b>	<b>1.153.221</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>62.433</b>
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		46.090
C.3 Variazioni negative di fair value		16.343
C.4 Rettifiche di valore da deteriorato		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>202.819</b>	<b>1.090.788</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>		

### Sezione 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

#### 9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2019		2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>2. Altre Attività immateriali</b>	<b>607</b>		<b>1.952</b>	
2.1 di proprietà	607		1.952	
- generate internamente				
- altre				
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>607</b>		<b>1.952</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri Beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>607</b>		<b>1.952</b>	
<b>Totale 2018</b>	<b>1.952</b>			

#### 9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.952</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	1.345
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>607</b>

La voce "attività immateriali", si riferisce esclusivamente al valore residuo netto relativo all'acquisto di software.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

**Sezione 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO**

**10.1 - "Attività Fiscali: correnti e anticipate": composizione**

Voci/Valutazione	2019		2018	
	correnti	anticipate	correnti	anticipate
Crediti IRAP			0	
Crediti IRES				
Crediti per rit. subite			3.640	
Altri Crediti di imposta	488		472	
<b>Totale</b>	<b>488</b>		<b>4.112</b>	

**10.2 - "Passività Fiscali: correnti e anticipate": composizione**

Voci/Valutazione	IRAP		IRES	
	correnti	anticipate	correnti	anticipate
Passività correnti	51.963		3.535	
Acconti versati	(48.024)		(518)	
Crediti per rit. subite			(1.970)	
<b>Totale</b>	<b>3.939</b>		<b>1.047</b>	

**Sezione 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120**

**12.1 - Altre attività: composizione**

Attività/Valori	2019	2018
Crediti diversi EEPP e assimilati	51.587	51.587
Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto	571.140	571.140
Depositi cauzionali	20.176	20.176
Fornitori c/anticipi	2.055	2.413
Crediti vari	28.078	19.170
Crediti v/Veneto Sviluppo per riassicurazione	84.607	46.401
Risconti attivi	26.993	34.771
Costi anticipati	14.217	10.962
Note credito da ricevere	2.654	2.654
<b>Totale</b>	<b>801.507</b>	<b>759.275</b>

La voce "Crediti diversi EEPP e assimilati" accoglie, principalmente i crediti v/Camera Commercio di Treviso/Belluno per contributi stanziati nel 2018 per € 157.299, importo è stato liquidato per il 70% nel corso dell'anno, mentre il 30%, per € 47.190 non è ancora stato incassato alla data di stesura del bilancio; i contributi stanziati sono stati regolarmente rendicontati in data 31/01/2019.

Le voci "Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto" si riferiscono ai proventi maturati a favore del Consorzio per le pratiche effettuate ai sensi della legge di riferimento.

## PASSIVO

### Sezione 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

#### 1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2019			2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti			12.323.260			16.755.466
<b>Totale</b>			<b>12.323.260</b>			<b>16.755.466</b>
<b>Fair Value - livello 1</b>						
<b>Fair Value - livello 2</b>						
<b>Fair Value - livello 3</b>			12.323.260			16.755.466
<b>Totale Fair Value</b>			<b>12.323.260</b>			<b>16.755.466</b>

La voce è composta dai seguenti importi:

- € 5.718.722 relativi al Fondi anti-usura
- € 3.917.287 relativi alla L.R.11/2001
- € 2.487.751 relativi al P.O.R. misura 1.2
- € 199.350 relativi a Fondi Docup R.V. (senza movimentazione)
- € 150 relativi a versamenti effettuati da aziende che hanno inoltrato la richiesta di iscrizione a socio in attesa di delibera da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Si riportano di seguito le tabelle dettagliate e le opportune precisazioni per i fondi che hanno movimentazioni nell'esercizio.

La voce "Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze accoglie i contributi erogati dal Ministero ai sensi della L.108/96 e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>5.295.901</b>
<b>Aumenti</b>	<b>822.246</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	16.446
Variazioni positive di <i>fair value</i>	531.218
Nuove assegnazioni	271.462
Altri incrementi	3.120
<b>Diminuzioni</b>	<b>399.425</b>
Decrementi per oneri bancari	845
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	198.408
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	192.024
Altri decrementi (ristorno)	8.148
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>5.718.722</b>

La voce "Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati e successivamente erogati a tranches da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Trattandosi di contributi in gestione ed essendo la convenzione sottostante scaduta, è stato effettuato un conteggio delle somme ancora impegnate a supporto delle garanzie concesse a valere su detto fondo, provvedendo di conseguenza, alla restituzione delle somme eccedenti.

Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>8.614.926</b>
<b>Aumenti</b>	<b>559.722</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	84.275
Variazioni positive di <i>fair value</i>	429.552
Nuove assegnazioni	
Altri incrementi	45.895
<b>Diminuzioni</b>	<b>5.257.361</b>
Decrementi per oneri bancari	299
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	478.095
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	216.368
Altri decrementi (restituzione a Regione Veneto)	4.562.599
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>3.917.287</b>

La voce "Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati ed erogati da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.644.989</b>
<b>Aumenti</b>	<b>64</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	64
Variazioni positive di <i>fair value</i>	
Nuove assegnazioni	
Altri incrementi	
<b>Diminuzioni</b>	<b>157.302</b>
Decrementi per oneri bancari	410
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	3.178
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	
Altri decrementi (rimborsi)	153.714
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.487.751</b>

**Sezione 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60**

Per la voce si faccia riferimento alla sezione 10 “Attività fiscali e passività fiscali” dello Stato Patrimoniale attivo.

**Sezione 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80****8.1 - Altre passività: composizione**

<b>Attività/Valori</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Debiti v/fornitori e fatture da ricevere	211.112	196.848
Debiti v/ erario per ritenute	62.374	70.924
Debiti v/ erario per Iva	(10.753)	48.761
Debiti previdenziali	111.187	118.409
Debiti v/est-eb-sindacali	1.180	1.273
Debiti v/dipendenti e collaboratori	244.250	243.988
Soci c/sottoscrizione	50	50
Debiti v/ soci per perdite definite	25.800	25.800
Debiti v/soci per quote da rimborsare	3.881	9.342
Debiti v/soci in attesa richiesta rimborso	460.223	458.309
Debiti v/fdo interconsortile	26.365	25.028
Soci c/conversione quote da fusione	37.542	38.048
Debiti diversi	38.719	39.203
Risconti passivi	737.447	920.398
Fondo rischi per garanzie prestate	3.936	3.936
Fondo MISE L.147 27.12.13 art.1 c.54	3.260.191	2.980.402
<b>Totale</b>	<b>5.213.503</b>	<b>5.180.720</b>

La voce “Risconti passivi” accoglie, principalmente, la quota parte delle commissioni incassate anticipatamente per le garanzie rilasciate e riscontate *pro rata temporis* in relazione alla durata del finanziamento garantito (anni 2019-2038) eccedenti rispetto alla parte di risconti girocontata alla voce 100.a fondo rischi garanzie prestate utilizzata a copertura della perdita attesa stimata per lo stadio 1 e lo stadio 2, la voce “Risconti passivi” rappresenta, di fatto, un presidio al rischio futuro.

La voce “Fondo MISE L.147 27.12.13 art.1 c.54” accoglie il contributo assegnato, nel corso del 2018, dal Ministero dello Sviluppo Economico per la concessione della garanzia a piccole e medie imprese; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* come da tabella di seguito riportata.

Ministero Sviluppo Economico - L. 147 27.12.2013	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.980.402</b>
<b>Aumenti</b>	<b>420.698</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	60.319
Variazioni positive di <i>fair value</i>	360.359
Nuove assegnazioni	
Altri incrementi	19
<b>Diminuzioni</b>	<b>140.909</b>
Decrementi per oneri bancari	
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	
Variazioni negative di <i>fair value</i>	140.909
Altri decrementi	
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>3.260.191</b>

### Sezione 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

#### 9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2019	Totale 2018
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.180.019</b>	<b>1.164.493</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>189.103</b>	<b>131.953</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	119.891	121.602
B.2 Altre Variazioni in aumento	69.212	10.350
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>77.845</b>	<b>116.426</b>
C.1 Liquidazioni Effettuate	77.845	43.009
C.2 Altre Variazioni in diminuzione		73.418
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>1.291.277</b>	<b>1.180.019</b>

La voce B.2 rappresenta gli effetti derivanti dall'attualizzazione.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido/inabile ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di inabilità INPS distinte per età e sesso;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto pari al 100% al raggiungimento dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguata al D.L. n.4/2019;
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe determinando una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 1% annuo;
- Per le probabilità di richiesta di anticipazioni è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 2% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR maturato in azienda, desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe;

- In merito all' andamento delle retribuzioni è stato determinato in base alle indicazioni fornite dalla società;
- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il tasso del 1,20%;
- Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato il 0,77% annuo desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione.

### Sezione 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	8.122.220	12.325.610
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	431.304	297.815
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	431.304	297.815
<b>Totale</b>	<b>8.553.524</b>	<b>12.623.425</b>

#### 10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.325.610</b>		<b>297.816</b>	<b>12.623.425</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.288.963</b>		<b>141.053</b>	<b>1.430.016</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.245.793		141.053	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni	43.170			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.492.353</b>		<b>7.565</b>	<b>5.499.918</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	4.621.860		7.565	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	870.493			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.122.220</b>		<b>431.304</b>	<b>8.553.524</b>

Le altre variazioni della voce B.4 è riferita al maggior stanziamento di risconti a copertura del rischio riferito agli stadi 1 e 2, mentre della voce C.3 è riferita principalmente alla riduzione del fondo rischi per recupero di accantonamenti sui crediti di firma.

**10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondo per rischio di credito e relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	430.168	362.596	7.329.456	8.122.220
<b>Totale</b>	<b>430.168</b>	<b>362.596</b>	<b>7.329.456</b>	<b>8.122.220</b>

Il “Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle proprie obbligazioni sulle posizioni garantite alla data di chiusura del bilancio, stima determinata principalmente dalla qualità del credito, dalla collocazione nello stadio di competenza e dagli strumenti di mitigazione del rischio.

I “Fondi” accolgono anche lo stanziamento dei contributi ricevuti da alcuni comuni della provincia di Treviso per complessivi € 22.372 per la copertura delle sofferenze maturate nel corso dell’anno di riferimento e relative alle imprese garantite nella provincia di riferimento.

La voce “Altri Fondi per rischi ed oneri” sottovoce “altri”, è stata interessata nel 2019 da due stanziamenti di € 74.395 e di € 66.659.

Il primo accoglie un accantonamento prudenziale, collegato al credito verso la Regione Veneto L.R.11, stanziato a fronte del rischio di recuperabilità integrale della somma presente in bilancio; il credito è composto dai ristorni non liquidati previsti dalla convenzione tra Consorzio e Regione Veneto per la gestione del fondo L.R.11/2001.

Il secondo invece accoglie l’accantonamento puntuale riferito a garanzie e aziende che al 31/12/2019 presentavano un grado di rischio “in bonis stage 1 e 2” (sia come azienda che come pratica) ma che nel corso del 2020 hanno subito un deterioramento della qualità del credito riferibile allo stage 3.

**Sezione 11 – PATRIMONIO – VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170****11.1 - Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	22.578.958
1.1 Azioni sottoscritte e versate dai soci	1.326.775
1.2 Azioni ex art.1 comma 881 L. 296/2006	21.252.183

Le azioni che compongono il capitale sociale ex art. 1 comma 881 L. 296/2006 non attribuiscono ai soci, ai sensi di legge e di statuto, alcun diritto patrimoniale o amministrativo, né durante la vita del Confidi, anche in caso di scioglimento per qualsiasi causa del rapporto sociale, né in caso di scioglimento della società, e non vengono computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell’assemblea.

L'importo di capitale sociale pari ad € 1.326.775 è costituito da n. 53.071 quote del valore nominale € 25 cadauna; le quote sono sottoscritte e versate dai 17.586 soci del Consorzio Veneto Garanzie.

Il capitale sociale nel corso del 2019 si è:

- incrementato di € 18.525 pari a n. 741 quote per effetto nuove entrate nella compagine sociale del Consorzio;
- decrementato di € 5.125 pari a n. 205 quote per effetto di richieste di recesso o delibere di esclusione;
- decremento di € 16.200 pari a n. 648 quote per effetto di delibere di esclusione per escussione della garanzia che comportano l'acquisizione dell'importo a riserva statutaria.

Alla data di chiusura contabile non è presente capitale sottoscritto e non versato.

L'importo di capitale sociale pari ad € 21.252.183 è composto dalle somme trasferite riguardanti fondi pubblici per i quali la legge ha permesso l'imputazione a capitale sociale, liberandoli dal vincolo di destinazione specifica, in particolare:

- 1) Misura 1.2 lett. C) "Aiuti alle imprese artigiane di produzione" – Docup Ob.2 1997-1999;
- 2) L.R. n.72 del 23 dicembre 1994 (art.8 bis L.R. n.48 del 06 settembre 1993);
- 3) L.R. n.9 del 18 marzo 1999 "Interventi a favore del sistema della Subfornitura Veneta" ;
- 4) L.R. n.28 del 23 agosto 1996 (art.8 ter L.R. 48 del 06 settembre 1993);
- 5) L.R. n. 48 del 06 settembre 1993 art.5 "Interventi a favore degli organismi di garanzia".

### 11.5 - Altre informazioni

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.):

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	22.578.958	A			
Riserva legale	645.226	A		98.221	
Riserva Statutaria	151.050	A			
Riserve da FTA	(2.450.965)				
Altre Riserve	1.056.194	B/C			
Riserve da valutazione	5.296				
Utile (Perdita d'esercizio)	118.805	A			
<b>Totale</b>	<b>22.104.564</b>		-	<b>98.221</b>	<b>0</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>22.104.564</b>				<b>0</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>0</b>				<b>0</b>

(\*) A: per copertura perdite; B: per copertura perdite su garanzie generiche; C: per copertura perdite su garanzie leggi speciali.

Ai sensi dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzi di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

La voce "Altre Riserve" è composta principalmente dalle somme accantonate dai Confidi a valere sulla L.108/96 e dalle somme relative a contributi di Enti Pubblici e assimilati confluiti nel Patrimonio Netto.

Ad integrazione di quanto già evidenziato nelle tabelle di variazione del Patrimonio Netto e nella tabella di cui si sopra, si riportano di seguito i dettagli delle voci 150 Riserve e 160 Riserve da valutazione.

#### 11.5.1 - Composizione della Voce 150: Riserve

Tipologia	Legale	Statutaria	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Riserve di FTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>531.204</b>	<b>37.028</b>	<b>182.659</b>	<b>868.014</b>	<b>(2.450.965)</b>	<b>(832.060)</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>114.022</b>	<b>114.022</b>	<b>40.904</b>			
B1. Attribuzione di utili	114.022	114.022				
B2. Altre variazioni			40.904			
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>35.383</b>			
C1. Utilizzi						
C1.1 Copertura perdite						
C1.2 Distribuzione						
C1.3 Trasferimento capitale						
C.2 Altre variazioni			35.383			
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>645.226</b>	<b>151.050</b>	<b>188.180</b>	<b>868.014</b>	<b>(2.450.965)</b>	<b>(598.495)</b>

#### 11.5.2 - Composizione della Voce 160: Riserve di valutazione

Tipologia	Attività finanziarie f.v. redditività complessiva	Rivalutazione Immobili	Utili/perdite attuariali (TFR)	Valutazione Partecipazioni	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(18.230)</b>	-	<b>(157.695)</b>	<b>(114.986)</b>	<b>(290.911)</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>400.371</b>				
B.1 Variazioni positive f.v.	400.371				
B2. Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>48.542</b>		<b>(55.622)</b>		
C.1 Variazioni negative f.v.	48.542		(55.622)		
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>333.599</b>		<b>(213.317)</b>	<b>(114.986)</b>	<b>5.296</b>

### Altre informazioni

#### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2019	Totale 2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>					
a) Amministrazioni Pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					

- d) Società non finanziarie  
e) Famiglie

---

**2. Garanzie finanziarie  
rilasciate**

a) Amministrazioni Pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	50.242.430	6.017.626	14.551.511	70.811.567	77.982.774
e) Famiglie	15.805.261	1.156.830	4.513.235	21.475.326	23.225.594

---

-

---

**2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate**

---

	Valore nominale	
	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui : deteriorati		
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>2. Altri impegni</b>		
di cui : deteriorati		
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	4.042.153	6.714.274
e) Famiglie	1.245.316	119.300

---



## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 - INTERESSI - VOCE 10 E 20**

**1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					<b>1.162</b>
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.162
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>390.360</b>			<b>390.360</b>	<b>491.393</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>1.531</b>			<b>1.531</b>	<b>2.329</b>
3.1 Crediti verso banche	1.531			1.531	2.329
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>391.891</b>			<b>391.891</b>	<b>494.883</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>					

**1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche			(34.722)	(34.722)	(33.875)
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>			<b>(34.722)</b>	<b>(34.722)</b>	<b>(33.875)</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>					

### Sezione 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

#### 2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	2.882.277	2.790.037
e) servizi di:	28.088	67.027
- gestione fondi per conto terzi	8.148	50.727
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	19.940	16.300
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>2.910.315</b>	<b>2.857.064</b>

#### 2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
a) garanzie ricevute	(26.810)	(46.137)
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	(105.616)	(121.702)
<b>Totale</b>	<b>(132.426)</b>	<b>(167.839)</b>

L'importo di € 105.616 relativo alla voce d) altre commissioni è composto da € 50.790, riferito alle commissioni liquidate a Veneto Sviluppo per l'attività di riassicurazione e da € 54.826, riferito a commissioni liquidate su accordi di collaborazione con mediatori creditizi e Confidi minori.

### Sezione 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

#### 3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2019		Totale 2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.865		7.981	
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.306		20.222	
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>24.171</b>		<b>28.203</b>	

**Sezione 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100**

**6.1 - Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2019			Totale 2018		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	179.818	(1)	179.817	10.898	(43.987)	(33.088)
2.1 Titoli di debito	179.818	(1)	179.817	10.898	(43.987)	(33.088)
2.2 Finanziamenti						0
<b>Totale attività (A)</b>	<b>179.818</b>	<b>(1)</b>	<b>179.817</b>	<b>10.898</b>	<b>(43.987)</b>	<b>(33.088)</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

**Sezione 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110**

**7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>516.127</b>	<b>928</b>	<b>(161.238)</b>	<b>(508)</b>	<b>355.309</b>
1.1 Titoli di debito	820				820
1.2 Titoli di capitale	162.252	928	(77.089)	(508)	85.583
1.3 Quote di O.I.C.R.	353.055		(84.149)		268.906
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio</b>	<b>16.819</b>		<b>(15.691)</b>		<b>1.128</b>
<b>Totale</b>	<b>532.946</b>	<b>928</b>	<b>(176.929)</b>	<b>(508)</b>	<b>356.437</b>

**Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**

**8.1 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2019			Riprese di valore 2019		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	(14.695)						
<b>3. Crediti verso clientela</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti			(64.598)		660.883	581.590	819.697
<b>Totale</b>	<b>(14.695)</b>		<b>(64.598)</b>		<b>660.883</b>	<b>581.590</b>	<b>819.697</b>

La tabella accoglie le rettifiche e le riprese di valore derivanti dalle escussioni di garanzia effettuate nel corso del 2019 come differenziale tra il pagamento effettuato ed il relativo fondo rischi esistente.

**8.2 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2019			Riprese di valore 2019		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(4.565)			53.107		48.542	(39.788)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso società finanziarie							
- Verso banche di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>(4.565)</b>			<b>53.107</b>		<b>48.542</b>	<b>(39.788)</b>

La tabella accoglie le rettifiche e le riprese di valore derivanti dall'impairment, previsto dall'applicazione del principio contabile IFRS9, applicato sui titoli di debito.

**Sezione 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160**

**10.1 - Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(2.302.305)</b>	<b>(2.357.525)</b>
a) salari e stipendi	(1.667.383)	(1.710.695)
b) oneri sociali	(419.057)	(431.020)
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	(550)	(755)
e) accantonamento al TFR del personale	(151.001)	(150.022)
f) acc.to al f.do trattamento quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a f.di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(64.314)	(65.033)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(49.765)</b>	<b>(53.231)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(174.079)</b>	<b>(181.913)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati c/o altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati c/o la società</b>	<b>(3.060)</b>	

<b>Totale</b>	<b>(2.529.209)</b>	<b>(2.592.669)</b>
---------------	--------------------	--------------------

### 10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Composizione	2019	2018
Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri	2	3
c) Impiegati	35	35
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>38</b>

La classificazione del personale dipendente è stata effettuata in base al vigente contratto di lavoro; si precisa inoltre che nella classificazione "impiegati" sono stati inseriti 26 dipendenti a tempo pieno e 18 dipendenti a tempo parziale.

I dati esposti riguardano la situazione al 31/12/2019; l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'uscita di 2 unità con contratto a tempo indeterminato (2 full time di cui 1 quadro) e dall'ingresso di 2 unità con contratto a tempo determinato (2 part time).

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Abbonamenti	(325)	(509)
Accordi collaborazione Confartigianato	(63.196)	(66.482)
Affitti passivi e spese condominiali	(113.063)	(133.864)
Assicurazioni	(33.860)	(34.029)
Cancelleria e stampati	(13.193)	(10.766)
Canone per servizio hardware e software	(268.745)	(227.866)
Contributo Ministero Sviluppo Economico	(2.380)	0
Prestazioni professionali:	(343.283)	(330.094)
- società di revisione	(38.389)	(38.745)
- gestione paghe/dich.fiscali/pratiche cciaa	(24.145)	(23.730)
- informazione Crif	(71.024)	(71.048)
- compensi professionali collegati alla cessione immobile	(1.837)	(16.658)
- ufficio legale CVG	(72.000)	(72.229)
- legali esterni	(9.913)	0
- progetto e sviluppo processo del credito	-	(8.467)
- accordi transattivi - cause	(6.329)	(3.734)
- compliance	(27.863)	(26.462)
- internal audit	(34.958)	(36.881)
- consulenza finanziaria	(18.300)	(18.300)
- sicurezza	(488)	(488)
- attuario	(1.342)	(1.342)
- pubblicità e marketing	(2.684)	0
- assistenza predisposizione domande MCC	(220)	(8.345)
- altro	(33.793)	(3.665)
Imposte immobili	(37.194)	(42.873)
Imposte varie	(511)	(649)
Manifestazioni - attività promozionali	(27.005)	(26.176)
Noleggio macchine ufficio e accessori	(39.047)	(43.619)
Spese autostradali e auto	(15.392)	(21.416)
Spese energia elettrica, riscaldamento e acqua	(44.381)	(44.128)
Spese manutenzioni varie	(27.112)	(28.398)
Spese mensa	(27.914)	(33.229)
Spese postali	(11.196)	(14.947)
Spese servizio pulizie	(31.135)	(33.580)
Spese telefoniche	(90.939)	(103.201)
Spese varie e rimborsi	(41.754)	(43.462)
Visure ipocatastali	(12.401)	(23.960)
<b>Totale</b>	<b>(1.244.027)</b>	<b>(1.263.248)</b>

**Sezione 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170**
**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2019			Riprese di valore 2019		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Write-off		Altre					
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(131.883)	(1.180.569)	12.736	919.825	(379.891)	806.225	
<b>Totale</b>	<b>(131.883)</b>	<b>(1.180.569)</b>	<b>12.736</b>	<b>919.825</b>	<b>(379.891)</b>	<b>806.225</b>	

La tabella evidenzia le movimentazioni delle rettifiche e delle riprese di valore relativamente alle garanzie finanziarie rilasciate suddivise per qualità del credito.

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2019	Totale 2018
Accantonamenti dell'esercizio per quiescenza ed obblighi simili	0	0
Accantonamenti dell'esercizio per altri fondi	(66.829)	(184.885)
<b>Totale</b>	<b>(66.829)</b>	<b>(184.885)</b>

La tabella evidenzia l'effetto netto di rettifiche e riprese di valore relativamente ad altri fondi rischi; in particolare la voce è stata caratterizzata nel 2019 dallo stanziamento di € 74.395 previsto a fronte del possibile incasso parziale del credito v/Regione Veneto L.R.11.

**Sezione 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180****12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(142.591)			(142.591)
- Di proprietà	(142.591)			(142.591)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento	(46.090)			(46.090)
- Di proprietà	(46.090)			(46.090)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>(188.681)</b>			<b>(188.681)</b>

**Sezione 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190**

**13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.346)			(1.346)
1.1 di proprietà	(1.346)			(1.346)
1.2 diritti d'uso acquisti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(1.346)</b>			<b>(1.346)</b>

**Sezione 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200**

**14.1 - Altri oneri di gestione: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Accantonamento 0,5/000	(26.365)	(25.028)
Quote associative	(10.000)	(7.000)
Minusvalenze	(692)	(1.365)
Altri oneri diversi	(23)	(21)
Rettifiche di valore su altre attività	(13.343)	(162.514)
Sopravvenienze passive	(52.291)	(49.687)
<b>Totale</b>	<b>(102.714)</b>	<b>(245.614)</b>

**14.2 - Altri proventi di gestione: composizione**

Tipologia di entrate/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Affitti attivi	58.094	63.110
Consulenza	24.284	1.750
Contributi CCIAA e Comuni area Treviso	22.372	170.295
Contributi CCIAA Venezia	-	14.346
Diritti di segreteria	17.600	17.148
Rimborsi assicurativi	22.000	-
Istruttoria finanziamenti agevolati	178.285	158.264
Plusvalenza cessione beni strumentali	155	-
Ricavi diversi e rimborso imposta di bollo	5.498	6.475
Servizi generali	24.465	14.135
Altri ricavi diversi	13.429	15.867
Provvigioni leasing	1.784	6.107
Rimborso spese legali/Risarcimento penale contrattuale/Altri rimborsi	9.093	3.000
Sopravvenienze attive	25.004	97.005
<b>Totale</b>	<b>402.063</b>	<b>567.502</b>

Le somme acquisite a titolo di contributo da alcuni comuni della provincia di Treviso sono state integralmente utilizzate come ristoro delle rettifiche di valore (voce 170a tabella 11.1) per deterioramento delle garanzie concesse alle imprese operanti nelle zone di riferimento.

### Sezione 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

#### 15.1 - Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Proventi</b>		-
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>	<b>(19.664)</b>	<b>(24.586)</b>
2.1 Svalutazioni	(19.664)	(24.586)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(19.664)</b>	<b>(24.586)</b>

### Sezione 16 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

#### 16.1 - Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1 Ad uso funzionale Di proprietà Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2 Detenute a scopo di investimento Di proprietà Diritti d'uso acquisiti con il leasing		(16.343)			(16.343)
A.3 Rimanenze					
<b>B. Attività immateriali</b>					
B.1 Di proprietà B.1.1 Generate internamente dall'azienda B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
<b>Totale</b>		<b>(16.343)</b>			<b>(16.343)</b>

**Sezione 18 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250****18.1 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 2019	Totale 2018
<b>A. Immobili</b>	(4.671)	(254.513)
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione	(4.671)	(254.513)
<b>B. Altre attività</b>		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
<b>Risultato Netto</b>	<b>(4.671)</b>	<b>(254.513)</b>

**Sezione 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270****19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Voci	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti (-)	(55.498)	(57.424)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)		
	(55.498)	(57.424)

**19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio****IRAP**

	Base imponibile	Imposta
Retribuzioni spettanti al personale	1.699.985	
Compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi	112.950	
Base imponibile IRAP "teorica"	1.782.935	
IRAP "teorica"		69.534
Deduzioni apprendisti e cuneo fiscale	450.549	
Base imponibile IRAP	1.332.386	
<b>IRAP di competenza dell'esercizio</b>		<b>51.963</b>

**IRES**

	Base imponibile	Imposta
Avanzo dell'esercizio	118.805	
I.M.U.	11.357	
Costi non dedubili	953	
IRAP	51.963	
Base imponibile IRES "teorica"	183.078	
IRES "teorica"		50.346
Destinazione a riserva utile esercizio	118.805	
Recupero perdite pregresse 80%	51.419	

Base imponibile IRES	12.855
<b>IRES di competenza dell'esercizio</b>	<b>3.535</b>

Le "Imposte correnti" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" ed all'IRES dell'esercizio, calcolata senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, come previsto dal comma 46 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326.

**Sezione 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**

**21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2019	Totale 2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				19.940		2.890.375	2.910.315	2.857.064
<b>Totale</b>				<b>19.940</b>		<b>2.890.375</b>	<b>2.910.315</b>	<b>2.857.064</b>

Come evidenziato alla voce 40 "Commissioni attive" gli importi delle commissioni attive da clientela sono comprensivi delle commissioni per i servizi di amministrazione di fondi di terzi e per altri servizi.



## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

Operazioni		Importo 2019	Importo 2018
<b>1)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>69.880.384</b>	<b>63.328.031</b>
a)	Banche		
b)	Società finanziarie		
c)	Clientela	69.880.384	63.328.031
<b>2)</b>	<b>Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>22.382.351</b>	<b>38.360.149</b>
a)	Banche		
b)	Società finanziarie		
c)	Clientela	22.382.351	38.360.149
<b>3)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela		
<b>4)</b>	<b>Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a)	Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
b)	Società finanziarie		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
c)	Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
<b>5)</b>	<b>Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6)</b>	<b>Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7)</b>	<b>Altri impegni irrevocabili</b>	<b>5.287.470</b>	<b>6.289.446</b>
a)	a) a rilasciare garanzie	5.287.470	6.289.446
b)	b) altri		
<b>Totale</b>		<b>97.550.206</b>	<b>107.977.626</b>

Alla voce 1) sono rappresentate le garanzie a prima chiamata rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 69.880.384; il valore esposto è:

- al netto delle garanzie erogate a valore su tranced cover come da successiva tabella D.6,
- al lordo dei cash collateral rettificati della tranced cover per € 3.169.

Alla voce 2) sono rappresentate le garanzie sussidiarie rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 22.382.351.

Alla voce 7) trovano esposizione le operazioni deliberate dal Consorzio ma non erogate dagli Istituti di credito alla data del 31/12/2019.

## D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il 2019 è il primo anno in cui la società ha ritenuto di non svalutare integralmente i crediti per intervenuta escussione; in precedenza, in presenza di un portafoglio deteriorato composto principalmente da garanzie sussidiarie per le quali convenzionalmente l'escussione della garanzia aveva luogo solo al termine delle azioni di recupero, si provvedeva alla chiusura a titolo definitivo delle posizioni liquidate. La presenza di interventi su operazioni a prima richiesta, per le quali è prevista una diversa modalità di recupero del credito, ha comportato la necessità di una diversa gestione dei crediti per intervenuta escussione.

Voce	Totale al 31/12/2019			Totale al 31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>2. Deteriorate</b>	173.287	(164.985)	8.302			
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	173.287	(164.985)	8.302			
<b>Totale</b>	<b>173.287</b>	<b>(164.985)</b>	<b>8.302</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### D.3. - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualita'

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate : sofferenza				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie ril.con ass.ne rischio di 1a perdita -garanzie finanziarie 1a richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie ril.con ass.ne rischio di tipo mezzanine -garanzie finanziarie 1a richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale							6.979	4.266			1.174	718
Garanzie ril.pro quota -garanzie finanziarie 1a richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	58.266.370	500.163	5.874.164	126.431	2.945.506	673.560	441.402	378.218	2.168.830	221.766	180.944	57.623
	2.945.257	23.137	6.136.356	143.033	3.136.959	468.415	7.354.969	4.639.026	556.165	62.767	2.252.645	828.083
<b>Totale</b>	<b>61.211.627</b>	<b>523.300</b>	<b>12.010.520</b>	<b>269.464</b>	<b>6.082.465</b>	<b>1.141.975</b>	<b>7.803.350</b>	<b>5.021.510</b>	<b>2.724.995</b>	<b>284.533</b>	<b>2.434.763</b>	<b>886.424</b>

**D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Gar.ril.con ass.rischio 1a perdita	Gar.ril.con ass.rischio mezzanine	Gar.ril. Pro- quota
-garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	15.577.036			12.865.685
-Altre garanzie pubbliche	15.974.226			7.118.773
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute	31.829.443			3.498.711
-altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche	4.648.103			3.247.175
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute	1.990.278			350.026
-garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>70.019.086</b>			<b>27.080.370</b>

Con riferimento alle garanzie rilasciate controgarantite presenti nella tabella alla voce "altre garanzie ricevute", trattandosi di una controgaranzia di portafoglio, l'importo riportato nella colonna di riferimento è pari al C.A.P. maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

**D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale		1		0
Garanzie rilasciate pro quota -garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale	2.023 1.322		1.144 54	
<b>Totale</b>	<b>3.345</b>	<b>1</b>	<b>1.198</b>	<b>0</b>

**D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti**

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie				23.391		3.935
<b>Totale</b>				<b>23.391</b>		<b>3.935</b>

La tabella rappresenta un portafoglio con rischio di tipo mezzanine; si espongono i valori residui delle garanzie concesse a valere su due operazioni di tranché cover concluse nel corso del 2014 con Unicredit e M.P.S..

**D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	387.187	309.750	77.437
-Altre garanzie pubbliche	259.507	129.754	129.753
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute	330.795	65.619	68.638
B. Altre	179.471		165.288
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	208.817	141.119	62.334
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute	111.487	29.306	26.298
B. Altre	962.859		775.551
-Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>2.440.123</b>	<b>675.548</b>	<b>1.305.299</b>

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate e non ancora liquidate richieste di escussione.

**D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	1.298.383	1.038.707	257.107
-Altre garanzie pubbliche	46.421	23.211	23.211
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute	307.322	245.263	62.059
B. Altre	94.189	-	93.624
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	656.047	639.125	14.540
-Intermediari vigilati	-	-	-
-Altre garanzie ricevute	10.000	8.000	1.690
B. Altre	3.894.923	-	3.628.101
-Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>6.307.286</b>	<b>1.954.305</b>	<b>4.080.332</b>

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

**D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	1.682.835	485.498	3.880.068	13.225.078	0	0
(B) Variazioni in aumento :	2.729.464	111.775	246.988	889.229		
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	347.049	1.740	91.888	8.369		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	2.345.852	106.754	116.494	741.724		
- (b3) altre variazioni in aumento	36.563	3.281	38.606	139.136		
<b>(C) Variazioni in diminuzione :</b>	<b>(1.466.793)</b>	<b>(128.545)</b>	<b>(990.097)</b>	<b>(6.759.338)</b>		
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate				(93.388)		
(c3) escussioni	(1.062.964)	(68.840)	(701.057)	(3.687.181)		
(c4) altre variazioni in diminuzione	(403.829)	(59.705)	(289.040)	(2.978.769)		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>2.945.506</b>	<b>468.728</b>	<b>3.136.959</b>	<b>7.354.969</b>		

Nella tabella è presente l'esposizione di € 27.326 relativa alla tranché cover presente nella tabella D.6, inserita in base alla qualità del credito della posizione in luogo della ripartizione di portafoglio.

**D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	1.804.337	257.054	695.503	3.085.196	0	0
(B) Variazioni in aumento :	3.880.866	262.278	171.505	725.027		
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	3.739.952	254.156	143.920	583.182		
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza				93.388		
(b3) altre variazioni in aumento	140.914	8.122	27.585	48.457		
<b>(C) Variazioni in diminuzione :</b>	<b>(3.516.373)</b>	<b>(338.388)</b>	<b>(310.843)</b>	<b>(1.557.578)</b>		
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	(394.724)	(19.545)	(35.943)	(130.385)		
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	(2.345.852)	(106.753)	(116.494)	(741.724)		
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	(775.797)	(212.090)	(158.406)	(685.469)		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>2.168.830</b>	<b>180.944</b>	<b>556.165</b>	<b>2.252.645</b>		

**D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: non deteriorate**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgaranti	Altre	Controgaranti	Altre	Controgaranti	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>53.880.688</b>	<b>5.209.408</b>	<b>6.815.929</b>	<b>10.658.375</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(B) Variazioni in aumento :	50.246.990	24.356.953	1.082.262	1.025.237		
(b1) Garanzie rilasciate	27.602.530	23.966.450	429.500	847.572		
(b2) altre variazioni in aumento	22.644.460	390.503	652.762	177.665		
(C) Variazioni in diminuzione:	(45.861.308)	(23.692.197)	(4.952.934)	(5.547.255)		
(c1) garanzie non escusse	(33.069.757)	(696.794)	(3.408.549)	(1.413.709)		
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(4.087.000)	(255.896)	(235.809)	(591.552)		
(c3) altre variazioni in diminuzione	(8.704.551)	(22.739.507)	(1.308.576)	(3.541.994)		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>58.266.370</b>	<b>5.874.164</b>	<b>2.945.257</b>	<b>6.136.357</b>		

Le tabelle D9/D10 e D11 rappresentano le movimentazioni delle garanzia all'interno dei relativi portafogli e relativamente alla qualità del credito.

**D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	12.325.610
<b>B. Variazioni in aumento</b>	1.288.963
B.1 rettifiche di valore di attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.245.793
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	43.170
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(5.492.353)
C.1 riprese di valore da valutazione	(870.493)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	(4.621.860))
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	8.122.220

La voce accoglie le movimentazioni che hanno interessato il fondo rischi che rappresenta gli accantonamenti complessivi a presidio sia delle posizioni deteriorate sia delle posizioni non deteriorate.

La voce b.2 accoglie gli stanziamenti a conto economico destinati al fondo rischi.

La voce b.5 espone il maggior utilizzo di risconti passivi a copertura delle perdite attese sullo stadio 1 e 2.

La voce c.1 è riferita a riprese di valore su accantonamenti precedentemente stanziati.

La voce c.6 accoglie la somma dell'utilizzo del fondo rischi per escussione della garanzia nel corso del 2019.

**D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo anno 2019	Importo anno 2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.944.072	14.307.968
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.283.390	8.149.093
4. Attività materiali		
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>		

La tabella accoglie:

- al punto 2. gli investimenti di parte delle somme acquisite da Enti Pubblici e assimilati con specifico vincolo di destinazione;
- al punto 3. i conti correnti che accolgono la parte restante delle somme acquisite da Enti Pubblici e assimilati per specifico vincolo di destinazione, i conti collaterali (pagamenti a titolo provvisorio su crediti di firma deteriorati) e il cash collateral rettificato su un'operazione di tranchè cover.

**D.14 Commissioni attive a passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie ril.con ass.di rischio di prima perdita -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale	2.026.146 34.241	197.540 10.105	26.810	49.207 1.582		104.871

**D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A					3.695.245
B					32.234
C					37.961.049
D					141.877
E					1.530.080
F			3.169	27.326	18.980.263
G					11.671.862
H					6.766.454
I					4.738.578
J					468.744
K					12.494
L					775.621
M					1.128.844
N					1.080.954
P					129.983
Q					233.595
R					282.510
S					2.629.178
<b>Totale</b>			<b>3.169</b>	<b>27.326</b>	<b>92.259.566</b>

**D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Campania					320.464
Emilia-Romagna					70.256
Friuli Venezia Giulia					296.610
Lazio					183.626
Liguria					51.221
Lombardia					55.394
Sardegna					69.056
Toscana					34.369
Trentino Alto Adige					521.712
Veneto			3.169	27.326	90.656.858
<b>Totale</b>			<b>3.169</b>	<b>27.326</b>	<b>92.259.566</b>

**D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
A					55
B					3
C					1.016
D					3
E					21
F				1	737
G					385
H					225
I					250
J					22
K					1
L					23
M					48
N					56
P					8
Q					11
R					13
S					228
<b>Totale</b>				<b>1</b>	<b>3.105</b>

**D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita	Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Campania			1
Emilia-Romagna			5
Friuli Venezia Giulia			12
Lazio			3
Liguria			1
Lombardia			5
Sardegna			5
Toscana			2
Trentino Alto Adige			6
Veneto		1	3.065
<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>3.105</b>

**D.19 Stock e dinamica del numero di associati**

<b>ASSOCIATI</b>	<b>ATTIVI</b>	<b>NON ATTIVI</b>
A. Esistenze iniziali	3.400	14.067
B. Nuovi associati	239	122
C. Associati cessati		243
D. Esistenze finali	2.630	14.956

Il numero degli associati attivi della tabella di cui sopra è inferiore al numero dei debitori garantiti in quanto in detta categoria sono compresi anche i soci dei Confidi soci non associati al Consorzio.

## F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- al fondo antiusura amministrato dal Consorzio per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n. 108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario;
- al fondo L.R.11/2001 amministrato dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinato sia a garantire e cogarantire in concorso con i Confidi di 1° grado soggetti economicamente e finanziariamente sani riconosciuti artigiani, sia a controgarantire gli associati dei Confidi di 1° grado con le medesime caratteristiche; l'intervento del fondo può riguardare sia finanziamenti a medio/lungo termine per investimenti, ampliamenti e consolidamenti, sia finanziamenti a breve termine per linee di credito a sostegno della gestione corrente;
- ai fondi P.O.R. amministrati dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinati a garantire finanziamenti volti a supportare innovazioni tecnologiche per lo sviluppo imprenditoriale anche in fase di start-up;
- ai fondi L.147 27.12.2013 Patto di Stabilità 2014 per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per la concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese.

L'operatività complessiva con l'utilizzo di fondi di terzi rappresenta il 22,35% delle garanzie in essere al 31/12/2019.

**F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego**

Voci / Fondi	Totale 2019		Totale 2018	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>16.837.290</b>	<b>9.286.111</b>	<b>13.650.481</b>	<b>6.296.619</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	<b>16.837.290</b>	<b>9.286.111</b>	<b>13.650.481</b>	<b>6.296.619</b>
<b>2. Deteriorate</b>	<b>3.785.039</b>	<b>970.272</b>	<b>4.342.691</b>	<b>811.055</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>3.007.963</b>	<b>706.063</b>	<b>3.397.001</b>	<b>506.261</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	<b>3.007.963</b>	<b>703.063</b>	<b>3.397.001</b>	<b>506.261</b>
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>667.388</b>	<b>216.154</b>	<b>726.757</b>	<b>222.800</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	<b>667.388</b>	<b>216.154</b>	<b>726.757</b>	<b>222.800</b>
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>109.688</b>	<b>48.055</b>	<b>218.933</b>	<b>81.994</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	<b>109.688</b>	<b>48.055</b>	<b>218.933</b>	<b>81.994</b>
<b>Totale</b>	<b>20.622.329</b>	<b>10.256.383</b>	<b>17.993.172</b>	<b>7.107.674</b>

Nella tabella F.2 sono presenti le esposizioni lorde e nette delle garanzie rilasciate e gli impegni assunti effettuate a valere sui fondi di terzi distinti per forma tecnica e per le quali il Consorzio supporta in proprio il rischio (come da tabella F.1).

## F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Valore lordo	Fondi pubblici Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>9.286.111</b>	<b>225.887</b>	<b>9.060.224</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- partecipazioni			
- garanzie e impegni	<b>9.286.111</b>	<b>225.887</b>	<b>9.060.224</b>
<b>2. Deteriorate</b>	<b>970.272</b>	<b>661.991</b>	<b>308.281</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>706.063</b>	<b>553.929</b>	<b>152.134</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	<b>706.063</b>	<b>553.929</b>	<b>152.134</b>
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>216.154</b>	<b>100.142</b>	<b>116.012</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	<b>216.154</b>	<b>100.142</b>	<b>116.012</b>
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>48.055</b>	<b>7.920</b>	<b>40.135</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	<b>48.055</b>	<b>7.920</b>	<b>40.135</b>
<b>Totale</b>	<b>10.256.383</b>	<b>887.878</b>	<b>9.368.505</b>

**Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il Consorzio nasce nel dicembre 1993 come Confidi di 2° grado. Nella fase iniziale della sua attività il Consorzio ha svolto principalmente funzioni di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle istituzioni sia a livello locale che a livello nazionale a favore dei Confidi associati e fornito agli stessi servizi accentrati. Successivamente ha integrato la propria attività con la concessione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi associati e garanzie dirette alle imprese avvalendosi della collaborazione dei Confidi di 1° grado, soggetti operanti stabilmente e continuativamente nel territorio di riferimento.

In data 27/12/2011 ha ottenuto l'iscrizione come intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. e con efficacia 01/01/2014 ha incorporato tre Confidi soci operanti nelle provincie di Belluno, Treviso e Verona, sviluppando l'operatività in detti territori e promuovendo una azione di sviluppo nei territori limitrofi.

Il Consorzio nel 2016, con provvedimento della Banca d'Italia del 22/06/2016, ha ottenuto l'iscrizione all'albo unico ex art. 106 T.U.B.

**2. Politiche di gestione del rischio di credito****2.1 - Principali fattori di rischio**

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposto il Consorzio ed è strettamente connesso all'attività di prestazione di garanzia. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle PMI affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso.

L'intensità del rischio deriva principalmente dai seguenti elementi:

- natura della garanzia rilasciata (a prima richiesta o sussidiaria);
- percentuale di garanzia rilasciata;
- importo e forma tecnica dell'affidamento garantito;
- concentrazioni per imprese e/o settori di attività;
- presenza di garanzie a supporto del rischio (reali e/o personali);
- attivazione di controgaranzie o forme di riassicurazione.

L'attenzione al contenimento del rischio di credito è una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale ed a tal fine il Consorzio nella sua attività si è ispirato a criteri di prudenza e selezione del rischio secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A.

Nel documento interno di programmazione il Consorzio ha definito le linee generali di sviluppo, nel cui ambito assumono rilevante importanza le politiche di sviluppo del credito e la definizione di specifici limiti operativi aziendali.

Il Consorzio ha quindi pianificato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso:

- obiettivi di miglioramento della qualità del portafoglio in essere, valutata in base alla classi di score interno, attuando una politica di riduzione delle esposizioni verso le

posizioni a più alto rischio e impostando una azione commerciale di sviluppo rivolta alle imprese già affidate rientranti negli score migliori .

- una politica di pricing sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale, attribuendo all'impresa cliente uno *score* interno di valutazione del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- l'incremento dell'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio riguardanti:
  - le riassicurazioni, rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge n. 662/1996;
  - le forme di copertura personali, con "cap" massimo di utilizzo, costituite dallo strumento della Riassicurazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;
  - le forme di copertura reali, costituite dai fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali: Fondi Antiusura L. 108/96 e Fondi Anticrisi L.R. 11/01 (per questi ultimi l'operatività è terminata a novembre 2017);
  - il Fondo Rischi costituito con i contributi ex Legge 147/2013, da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate;
- evitare l'operatività con soggetti impossibilitati ad usufruire di misure di mitigazione di soggetti pubblici;
- limiti operativi strettamente connessi all'assunzione di rischio (importo, durata, tipologia, % massima della garanzia).

La seconda componente di rischio rilevante è costituita dalle "attività di rischio per cassa" derivanti dalla gestione del portafoglio finanza e liquidità aziendale. I fattori di rischio generati dalle attività per cassa sono principalmente legati al rischio di inadempimento della controparte, agli effetti della composizione degli strumenti finanziari detenuti sugli assorbimenti patrimoniali ed all'influenza dell'andamento di mercato degli strumenti finanziari sui fondi propri. La gestione delle politiche di investimento del portafoglio titoli di proprietà è orientata al conseguimento di obiettivi pianificati e condizionata da specifici limiti in termini di rischio. Il C.d.A. ha approvato un documento di pianificazione, oggetto di revisione periodica, che traccia le linee guida dell'attività di investimento del patrimonio prevedendo anche specifici limiti operativi e soglie di attenzione.

## **2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte**

Al fine di fronteggiare i rischi cui può essere esposto, il Confidi si è dotato di dispositivi di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo.

Tali presidi si inseriscono nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza.

La gestione del rischio di credito è regolamentata da processi interni, in particolare dal "Regolamento del processo del Credito" e dalle relative disposizioni attuative e dal "Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni garantite".

Il processo del credito del Consorzio è rappresentato dall'insieme delle attività finalizzate all'erogazione e gestione delle garanzie e viene strutturato nelle seguenti fasi:

- a) pianificazione - organizzazione;
- b) concessione;
- c) revisione - monitoraggio;
- d) gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia d'assunzione e di gestione del rischio di credito, nell'ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del

credito si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna, ed in particolare tra quelle di sede e di rete.

Alla Direzione Generale è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il regolamento costituisce un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il regolamento della struttura organizzativa;
- le politiche di rischio/rendimento;
- le deleghe dei poteri in materia di gestione del credito;
- le disposizioni in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, di conflitto d'interessi e di interessi degli amministratori;
- tutte le disposizioni di legge, amministrative e/o statuarie vigenti.

#### a) Pianificazione - Organizzazione

La pianificazione del credito è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dei modelli organizzativi adottati, i quali potranno in ogni caso essere oggetto di evoluzioni future, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I principali documenti utilizzati in fase di pianificazione sono rappresentati dal "Programma di Attività" e dai "budget" tempo per tempo adottati.

Per dare attuazione al modello organizzativo prescelto, si sono definiti compiti e responsabilità delle posizioni di lavoro interessate dal processo del credito per conseguire gli obiettivi definiti, nel rispetto dei requisiti di segregazione funzionale necessari ad assicurare che le attività operative vengano svolte secondo i criteri di sana e prudente gestione.

Si sono peraltro definite le procedure di svolgimento dei controlli di compliance, di mitigazione dei rischi operativi e dei rischi di credito.

#### b) Concessione

La fase di Concessione riguarda l'intero iter di affidamento che si concretizza con la richiesta di garanzia da parte dell'impresa socia / cliente del Confidi. L'iter di affidamento si sviluppa poi con la fase di istruttoria che porta alla valutazione del merito creditizio, sino alla delibera da parte dell'organo competente.

Le principali disposizioni che impattano sul processo sono contenute nelle deleghe dei poteri e nei documenti attuativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con la struttura organizzativa adottata, i principali organi e funzioni coinvolti nel processo di concessione e revisione sono di seguito individuati:

- Area Crediti:
  - Istruttoria Fidi: istruttore di I° livello e istruttore di II° livello.
  - Segreteria Fidi e Garanzie:  
Ufficio Segreteria Fidi: caricamento richieste di garanzia e controllo di I° livello  
Ufficio Segreteria Fidi – Garanzie: gestione delle fasi di delibera, post delibera, erogazione e monitoraggio impegni e garanzie in essere.
- Promozione Sviluppo – Crediti agevolati:
  - Ufficio Crediti Agevolati: gestione degli strumenti di mitigazione del rischio.
- Organi deliberanti

L'organo referente in materia deliberativa è il Consiglio d'Amministrazione, il quale ha attribuito poteri deliberativi in materia di concessione delle garanzie nei limiti stabiliti dallo Statuto Sociale e dalle Istruzioni di Vigilanza, ai seguenti organi:

- Comitato Esecutivo;
- Direttore Generale;
- Vice Direttore Generale;
- Direttore di Area

Le forme tecniche di affidamento concedibili sono esclusivamente i crediti di firma (garanzie a prima richiesta e sussidiarie) in favore delle imprese socie o associate ai Confidi soci ed in via residuale ad imprese non associate, nonché le controgaranzie nei confronti dei Confidi soci.

Le funzioni aziendali coinvolte nel processo del credito utilizzano, in via generale, tutti gli strumenti informatici e la documentazione messa a disposizione e osservano le prassi operative che ne regolano l'uso.

Al fine di garantire l'omogeneità di processo e la salvaguardia della certezza giuridica degli atti posti in essere è adottata una modulistica approvata dal Consiglio di Amministrazione, da completare in ogni parte richiesta.

L'iter di concessione delle garanzie e delle controgaranzie, finalizzato alla valutazione della domanda di affidamento del richiedente e alla eventuale successiva erogazione, è strutturata nelle fasi di:

- formalizzazione della richiesta;
- acquisizione della documentazione e delle informazioni;
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione.

Le funzioni aziendali coinvolte nel processo del credito utilizzano, in via generale, tutti gli strumenti informatici e la documentazione messa a disposizione e osservano le prassi operative che ne regolano l'uso.

#### c) Revisione - Monitoraggio

La Revisione consiste nella verifica periodica degli affidamenti in merito alla persistenza, in capo all'obbligato principale nonché agli eventuali garanti, delle condizioni che avevano determinato la concessione del credito, mentre il monitoraggio delle garanzie in essere comprende le attività volte alla rilevazione dell'andamento di tutte le operazioni garantite (in bonis e deteriorate), ed in particolare comprende tutte le attività necessarie alla tempestiva rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di affidamento, al fine di ricondurre la posizione in uno stato di normalità ed evitare quindi l'avvio delle azioni di recupero.

Entrambe le attività vengono svolte da una pluralità di soggetti con responsabilità e compiti diversi, e sono dettagliatamente indicati disciplinate nell'apposito documento "Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni garantite".

Nell'ambito dell'attività di revisione-monitoraggio, riveste particolare importanza assicurare la tempestiva individuazione dei fattori di rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di affidamento, al fine di ricondurre la posizione in uno stato di normalità ed evitare, per quanto possibile, situazioni di contenzioso.

A tal fine e per una efficiente gestione del processo il Consorzio ha messo a disposizione delle funzioni competenti flussi informativi massivi provenienti da banche dati esterne

(Centrale Rischi, CRIF) che sono stati canalizzati in un apposito Portale in cui tali informazioni sono strutturate ed organizzate in funzione dei compiti assegnati agli utilizzatori, che vi accedono con apposite credenziali.

#### d) Gestione del contenzioso

La gestione del contenzioso fa riferimento a tutte le attività poste in essere a seguito della revoca degli affidamenti, del recesso da parte della banca da tutti i rapporti contrattuali intrattenuti dall'impresa garantita, nonché della delibera di passaggio a sofferenza e viene svolta dall'Ufficio controllo Crediti e Contenzioso.

Tali attività sono finalizzate alla tutela e al recupero delle ragioni di credito del Consorzio, sia direttamente che indirettamente (tramite legali o società di gestione dei crediti problematici) anche gestendo il rapporto con la Banca creditrice e con l'impresa garantita. L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso deve condividere con la Banca la strategia di recupero che si intende perseguire, privilegiando le modalità di recupero stragiudiziali, senza ritardare o compromettere eventuali azioni giudiziali.

Nei confronti del cliente garantito in sofferenza si possono effettuare le seguenti iniziative:

- lettere ingiuntive ad adempiere;
- ulteriore diffida qualora perduri lo stato di inadempienza;
- eventuale convocazione dell'impresa presso il Consorzio;
- verifica presso la Banca riguardante la gestione del rapporto garantito secondo quanto previsto dalla convenzione in vigore; detta verifica potrà riguardare anche l'andamento e le modalità operative del rapporto precedentemente alla data di revoca;
- richiesta alle Banche di aggiornamenti puntuali sullo stato delle posizioni anche a seguito di incontri congiunti da programmare periodicamente;
- accordo con le Banche su eventuali piani di rientro e/o ristrutturazione del debito della posizione revocata.

Tutti gli atti e le attività che possono determinare novazione, remissione ed effetti liberatori connessi alle obbligazioni dovranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione; di competenza del medesimo soggetto sono anche tutte quelle decisioni atte a ridefinire la struttura creditoria (quali, ad esempio, la parziale estinzione dell'obbligazione, la sostituzione del garante e/o della garanzia, l'acquisizione di nuove garanzie, etc.) ovvero a determinare piani di rientro dall'esposizione.

Le unità organizzative di controllo sono una componente importante del sistema dei controlli interni, il quale è strutturato su più livelli, secondo le indicazioni della normativa:

- a) Controlli di linea: diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e vengono svolti dalle stesse strutture produttive; sono integrati nelle procedure ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back - office. I referenti per questi controlli sono i responsabili delle singole unità organizzative.
- b) Controlli di Conformità alle norme: la funzione si inserisce nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello), con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità, di individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e di richiederne l'adozione; la funzione è esternalizzata e regolata da apposito contratto.
- c) Controlli sulla Gestione dei Rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di accertare la coerenza dell'operatività di singoli settori

produttivi con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Referente interno per questi controlli è il Risk Manager.

- d) Attività di Revisione interna - Internal Audit: ha l'obiettivo di valutare periodicamente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Referente per questi compiti è la Funzione di Internal Audit esternalizzata e regolata da apposito contratto.

Le strategie aziendali di breve e medio periodo sono identificate dal C.d.A. e contenute nel Programma di Attività, comprensivo del budget.

### **2.3 - Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate**

Relativamente agli strumenti di mitigazione del rischio, già dal 2014 è stato attivato un Piano che prevede un incremento dell'utilizzo di tali strumenti distinguibili in:

- le c.d. "controgaranzie" che permettono una mitigazione del rischio di credito rispondendo ai requisiti stabiliti dagli artt. 213, 214 e 215 del Regolamento (UE) n. 575/13 – tra queste vi è il solo Fondo Centrale di Garanzia ex legge n. 662/96;
- le c.d. "riassicurazioni" strumenti utilizzati per il contenimento dell'importo delle rettifiche di valore sulle garanzie rilasciate. Tra queste vi sono: il fondo di riassicurazione Veneto Sviluppo S.p.A. ex DGRV n. 714/2013 e n. 903/2013 ed i fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali non aventi natura patrimoniale: Fondi Antiusura ex art. 15 L.108/1996, Fondo Anticrisi L.R. 11/01 (l'utilizzo dello strumento ha avuto termine a novembre 2017) e Fondi POR 2007-2013 Azione 1.2.1 (l'utilizzo dello strumento ha avuto termine a maggio 2016);
- la gestione delle risorse assegnate dal M.I.S.E. ai sensi della Legge 147/2013 (fondo monetario), per il rilascio di una garanzia reale con CAP pari all'importo del fondo stesso, avente natura rotativa.

Le garanzie, oltre a fornire, come detto, copertura del correlato rischio di credito, assumono particolare rilevanza per il contenimento degli "assorbimenti patrimoniali" derivanti dall'assunzione del rischio da parte del Consorzio.

Il Consorzio ha strutturato l'organizzazione interna al fine di governare e monitorare il processo interno di mitigazione dei rischi, l'efficacia dei presidi e la conformità delle procedure, con l'obiettivo di dare una corretta rappresentazione dei rischi, del reddito, del patrimonio e del calcolo dei requisiti prudenziali.

Il Consorzio nell'utilizzo di tali strumenti opera attraverso un processo che si articola in diverse fasi di verifica e controllo, che fungono da presidio per la corretta gestione dell'operatività, disciplinate nell'ambito delle disposizioni interne (Regolamento del Processo del Credito e relative Disposizioni Attuative, informativa ai dipendenti con Circolari, Disposizioni interne, ecc.) e che, per la Riassicurazione del F.C.G., la Riassicurazione del Fondo Veneto Sviluppo e la gestione del Fondo rischi a PMI ex L. 147/2013, hanno avuto una formalizzazione con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di procedure interne specifiche.

In particolare, nelle attività di controllo intervengono la Segreteria Fidi e l'Ufficio Crediti Agevolati, struttura costituita come principale presidio organizzativo alla gestione della componente operativa del rischio su tali strumenti.

L'attività di monitoraggio delle pratiche è svolta di concerto dalla Funzione Compliance e dalla Funzione di Risk Management.

## 2.4 - Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Le disposizioni attuative collegate al tale fase di monitoraggio e classificazione delle posizioni garantite sono contenute nella procedura *“Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni garantite”*.

Le garanzie rilasciate sono classificate nei seguenti portafogli:

- **Impegni** : crediti di firma deliberati dal competente organo, senza che vi sia stata ancora erogazione del finanziamento da parte dell’istituto bancario.
  - **In bonis**: crediti di firma deliberati ed erogati
- Rientrano in tale classificazione le posizioni non deteriorate:

1. *“stage 1”* : posizioni che non presentano anomalie andamentali, il rimborso dei finanziamenti procede come da piano d’ammortamento, e per le quali non è stato rilevato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all’iscrizione iniziale in bilancio.

2. *“stage 2”*: posizioni nei confronti di controparti che, sulla scorta delle informazioni raccolte, presentano anomalie o irregolarità andamentali tali da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie. Si ritiene ragionevole che il rapporto possa convergere verso un andamento regolare tramite un’adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione delle imprese garantite, evitando la necessità di ricorrere ad azioni di rigore per il recupero del credito.

La classificazione in questa categoria avviene relativamente alle posizioni che presentano ritardi nel pagamento delle rate fino ad un massimo di 90 giorni o presentano indicatori di anomalia tali da richiedere un monitoraggio della posizione.

Vanno ricompresi in tale classificazione anche le operazioni a breve per cui vengono segnalati sconfini di fido di conto corrente (anche dovuti a insoluti di effetti) continuativi fino al limite temporale di 90 giorni.

- **Scaduti deteriorati**: crediti di firma relativi a operazioni scadute, in via continuativa, da oltre 90 giorni e superano una determinata soglia di materialità.
- **Inadempienze probabili**: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata a prescindere dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è pertanto necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

- **Sofferenze di firma**: posizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Lo stato di insolvenza, da quale scaturisce la segnalazione a sofferenza, può essere *“di diritto”* quando si è in presenza di: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata.

Esistono situazioni di insolvenza *“di fatto”*, in presenza di: procedure esecutive, concordati stragiudiziali, constatazione consensuale di improbabilità dei pagamenti, comunicazione di collocazione a sofferenza da parte del sistema bancario, costituzione di un conto collaterale o di un pegno.

- **Sofferenze di cassa** : sono classificate tra le *“sofferenze di cassa”* le attività per le quali è già stata escussa la garanzia, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

Il monitoraggio delle operazioni in essere avviene sulla base delle informazioni che periodicamente vengono fornite dagli Istituti eroganti, questo flusso informativo è definito sulla base delle Convenzioni sottoscritte con il sistema bancario le quali prevedono adeguati flussi informativi tesi ad assicurare una corretta stima dei rischi in essere. La fase di ricezione, verifica e recepimento dei tabulati è di competenza dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso che ha, tra l'altro, anche il compito di registrare le anomalie riscontrate sulle singole posizioni, al fine di cogliere tempestivamente gli eventuali sintomi di deterioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese garantite.

Il monitoraggio viene realizzato sulla base dei seguenti interventi:

- a) Esame delle informazioni fornite dalle Banche convenzionate
- b) Esame delle informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi
- c) Acquisizione di ulteriori informazioni attraverso consultazione di "banche dati" riguardanti eventi particolari delle imprese garantite.
- d) Incontri diretti con le Banche convenzionate
- e) Incontri diretti con le aziende garantite

Tutte le informazioni ritenute significative, di cui ai suddetti punti, vengono sinteticamente riportate su ciascuna posizione garantita con registrazione nel sistema informativo.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso sulla base delle informazioni ricevute:

- classifica direttamente le posizioni nello stato «scadute non deteriorate» e «scadute deteriorate»;
- inserisce la proposta di classificazione ad «inadempienze probabili», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell'Ufficio, e da sottoporre ad approvazione del Direttore Generale solo qualora la classificazione in tale status sia avvenuta a seguito di un giudizio soggettivo. Il Direttore Generale autonomamente provvede alla conferma o al diniego della proposta, portandola a conoscenza del C.d.A. alla prima riunione utile. Qualora il debitore sia in ritardo per il pagamento della propria obbligazione creditizia da oltre 270 giorni o pervenga comunicazione di revoca/messa in mora dall'Istituto erogante, l'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso può inserire e confermare tale esposizione tra le «inadempienze probabili» senza richiedere l'approvazione del Direttore Generale. Anche in tal caso, il Direttore Generale porta a conoscenza del C.d.A., le classificazioni a «inadempienze probabili»;
- inserisce la proposta di classificazione a «sofferenza», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell'Ufficio e da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione per tramite del Direttore Generale che provvederà successivamente al recepimento delle delibere conseguenti.

Inoltre l'Ufficio, dopo aver proposto la classificazione delle posizioni di rischio, ha il compito di indicare le percentuali di svalutazione del credito onde consentire agli organi competenti di definire adeguata copertura del rischio di perdite. Le percentuali sono proposte valutando le previsioni di perdita fornite dal sistema bancario e/o altra fonte di informazione oggettiva oppure diversamente attribuendo le percentuali di accantonamento indicate dal regolamento, secondo il modello di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposiz. Scadute deteriorate	Esposiz. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.302				11.261.514	11.269.816
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					29.719.645	29.719.645
3. attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2019</b>	<b>8.302</b>	-	-	-	40.981.159	40.989.461
<b>Totale 2018</b>					50.415.786	50.415.786

Le esposizioni creditizi non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli / qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173.287	(164.985)	8.302	11.261.514		11.261.514	11.269.816
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				29.719.645		29.719.645	29.719.645
3. attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
<b>Totale 2019</b>	<b>173.287</b>	<b>(164.985)</b>	<b>8.302</b>	<b>40.981.159</b>	<b>-</b>	<b>40.981.159</b>	<b>40.989.461</b>
<b>Totale 2018</b>				<b>50.415.786</b>	<b>-</b>	<b>50.415.786</b>	<b>50.415.786</b>

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/gradini di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.593.771	0	2.664.244						8.302
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	303.187	2.635.419	26.784.697						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2019</b>	<b>8.896.958</b>	<b>2.635.419</b>	<b>29.448.941</b>						<b>8.302</b>
<b>Totale 2018</b>	<b>9.843.326</b>	<b>1.283.598</b>	<b>39.839.927</b>						

**4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio	Attività rientranti nel secondo stadio	Attività rientranti nel terzo stadio	di cui attività finanziarie impaire d'acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazione individuali								
di cui: svalutazioni complessive								
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazione individuali								
di cui: svalutazioni complessive								
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazione individuali								
di cui: svalutazioni complessive								
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>70.019</b>				<b>350.609</b>	<b>247.520</b>	<b>11.727.481</b>	<b>12.395.630</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	508		164.985	164.985	259.882	219.893	104.389	749.657
Cancellazioni diverse da write-off	(18.602)				(119.331)	(77.123)	(4.292.649)	(4.507.705)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(30.448)				(60.979)	(27.695)	160.268	41.146
Modifiche contrattuali senza cancellazioni								
Cambiamenti della metodologia di stima								
Write-off					(14)		(370.032)	(370.046)
Altre variazioni								
<b>Rimanenze finali</b>	<b>21.477</b>		<b>164.985</b>	<b>164.985</b>	<b>430.167</b>	<b>362.595</b>	<b>7.329.457</b>	<b>8.308.681</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off								
Write-off rilevanti direttamente a conto economico								

### 5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.842.158	828.362	691.972	17.282	2.517.174	63.396
<b>Totale 2019</b>	<b>6.842.158</b>	<b>828.362</b>	<b>691.972</b>	<b>17.282</b>	<b>2.517.174</b>	<b>63.396</b>
<b>Totale 2018</b>	<b>4.477.550</b>	<b>1.066.939</b>	<b>1.094.228</b>	<b>190.799</b>	<b>2.253.482</b>	<b>178.254</b>

### 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

#### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessione					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessione		10.916.880	(5.172)	10.911.708	
<b>TOTALE A</b>		<b>10.916.880</b>	<b>(5.172)</b>	<b>10.911.708</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non Deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>		<b>10.916.880</b>	<b>(5.172)</b>	<b>10.911.708</b>	

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessione	173.287		(164.985)	8.302	
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessione					
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessione					
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessione					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessione		30.090.740	(21.290)	30.069.450	
<b>TOTALE A</b>	<b>173.287</b>	<b>30.090.740</b>	<b>(186.275)</b>	<b>30.077.752</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	19.064.746		(7.329.456)	11.735.289	
b) Non Deteriorate		73.222.146	(792.764)	72.429.383	
<b>TOTALE B</b>	<b>19.064.746</b>	<b>73.222.146</b>	<b>(8.122.220)</b>	<b>84.164.672</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>19.238.033</b>	<b>103.312.887</b>	<b>(8.308.495)</b>	<b>114.242.424</b>	<b>0</b>

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		0	
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	173.287		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originarie			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	173.287		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		0	
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre esposizioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	173.287		

*6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui; esposizioni cedute non cancellate		-				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	164.985					
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	164.985					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		-				
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui; esposizioni cedute non cancellate	164.985					

**9. Concentrazione del credito**

*9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per settore di attività economica della controparte*

La tabella di seguito riportata rappresenta la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio attraverso la classificazione delle aziende in base alle macro categorie definite ai fini dell'Ateco 2007.

<b>Tipologie esposizioni per classificazione Ateco 2007</b>	<b>Garanzia al 31/12/2019</b>	<b>Incidenza %</b>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3.695.245	4,00
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	32.234	0,03
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	37.961.049	41,13
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	141.877	0,15
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.530.080	1,66
COSTRUZIONI	19.007.589	20,60
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	11.671.863	12,65
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6.766.455	7,33
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4.738.578	5,13
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	468.744	0,51
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	12.494	0,01
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	775.621	0,84
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.128.844	1,22
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.080.954	1,17
ISTRUZIONE	129.983	0,14
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	233.595	0,25
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	282.510	0,31
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	2.629.178	2,85
<b>Totale</b>	<b>92.286.892</b>	<b>100,00</b>

### *9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte*

Al 31/12/2019 il Consorzio ha in essere esposizioni creditizie e fuori bilancio a favore di aziende aventi sede nelle aree di seguito riportate:

<b>Area territoriale di riferimento</b>	<b>Garanzie al 31/12/2019</b>
Nord Ovest	106.615
Nord Est	91.572.762
Centro	217.995
Sud	320.464
Isole	69.056
<b>Totale</b>	<b>92.286.892</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Le posizioni che costituiscono una "grande esposizione" sono sette e sono:

- 1) La posizione verso Unicredit pari ad € 3.831.718;
- 2) La posizione verso il Tesoro dello Stato pari ad € 29.423.487;
- 3) La posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia pari ad € 13.470.893;
- 4) La posizione verso la Regione Veneto pari ad € 4.690.842;
- 5) La posizione verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari ad € 3.444.088;
- 6) La posizione verso il Ministero dello Sviluppo Economico pari ad € 2.230.524;
- 7) La posizione verso O.I.C.R. e E.T.F. pari ad € 2.878.904.

La posizione verso Unicredit comprende conti correnti, conti pegno e n.1 investimento in prestiti obbligazionari dell'ente.

La posizione verso Il Tesoro dello Stato è rappresentata dal portafoglio titoli di Stato.

La posizione verso il Fondo Centrale di Garanzia è riferita alla quota di copertura del Fondo sulle posizioni garantite dal Confidi.

Le posizioni verso la Regione Veneto, il Ministero dell'Economia/Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sono riferite alla quota di copertura delle somme acquisite a titolo di Fondi di terzi in amministrazione sulle posizioni garantite dal Confidi.

In presenza di investimenti rappresentati da O.I.C.R. e E.T.F., vista la difficoltà di individuare i soggetti che compongono gli strumenti finanziari e la relativa entità economica, viene considerato come grande esposizioni la sommatoria di tutti gli importi riconducibili a O.I.C.R. e E.T.F..

A fronte di un valore di bilancio di € 59.970.456, per effetto del coefficiente di ponderazione zero dei titoli di Stato, del Fondo Centrale di Garanzia, della Regione Veneto, del Ministero dell'Economia/Finanze e dello Sviluppo Economico, il valore ponderato è pari ad € 7.327.520 dato dalla somma della ponderazione al 100% di Unicredit, di OICR/ETF e di quota parte del Fondo Centrale di Garanzia per € 616.898, quota riferita al credito maturato per effetto dell'escussione di garanzie concesse con la controgaranzia del Medio Credito Centrale per le quali è stata attivata la richiesta di rimborso al Fondo.

Il valore ponderato, singolarmente, è al di sotto della soglia di capitale ammissibile (25% dei Fondi Propri, ovvero il 25% di € 21.491.364, pari ad € 5.372.841), pertanto non è richiesto alcun requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Con il termine “rischio di mercato” si intende la possibilità che movimenti altalenanti dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino una perdita.

Il Consorzio non detiene un portafoglio di negoziazione.

Le attività finanziarie presenti in bilancio entrano a far parte del conteggio del requisito patrimoniale per rischio di credito.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Nel bilancio al 31/12/2019 non sono presenti attività nel portafoglio immobilizzato e passività esposte al rischio di tasso di interesse.

Il portafoglio titoli, sia di proprietà sia di amministrazione di fondi di terzi, è in buona parte composto da valori mobiliari remunerati a reddito fisso e da titoli di elevata liquidabilità.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il “rischio di cambio” rappresenta la possibilità che variazioni dei tassi di cambio portino ad una perdita del potere di acquisto della moneta detenuta e alla conseguente perdita di valore dei crediti.

Nel bilancio al 31/12/2019 sono marginalmente presenti titoli di capitale negoziati in moneta diversa dalla moneta nazionale, in ogni caso i valori di bilancio di detti titoli sono rappresentati in Euro.

Le somme di cui alla tabella successiva rappresentano lo 1,78% delle voci 20 e 30 dello Stato Patrimoniale attivo, rispettivamente “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” e “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, il calcolo del requisito patrimoniale previsto dalla normativa di riferimento è pari ad € 35.637.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	418.274	107.434				68.245
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>418.274</b>	<b>107.434</b>				<b>68.245</b>
<b>Totale passività</b>						
<b>Sbilancio</b>	<b>418.274</b>	<b>107.434</b>				<b>68.245</b>

**3.3 RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni, frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi il rischio strategico e reputazionale.

Per la misurazione del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato, fino al 31/12/2015, il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

Si riporta di seguito il calcolo del rischio operativo con la precedente modalità.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

<b>RISCHIO OPERATIVO</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Margine intermediazione	2017	3.450.826
Margine intermediazione	2018	2.979.085
Margine intermediazione	2019	3.695.483
<b>Media margine di intermediazione triennio 2017-2019</b>		<b>3.375.131</b>
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>		<b>506.270</b>

Con l'iscrizione, nel corso del 2016, del Consorzio all'albo unico ex art.106 T.U.B., le segnalazioni di vigilanza prudenziali (Base 5) non seguono più la Circolare 217/1996 (intermediari finanziari) ma seguono la Circolare 286/2013 (banche) con il nome di Base YF; oltre alle disposizioni di Banca d'Italia intervengono normative e regolamenti della UE in particolare la CRR 575 del 26/06/2013.

Nella CRR 575 sono contenute anche le modalità per il requisito in materia di fondi proprio e per il rischio operativo; nel metodo base il requisito è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante che prende in considerazione alcuni elementi diversi rispetto al margine di intermediazione.

L'indicatore rilevante ha quindi sostituito il margine di intermediazione rendendo di fatto necessario ricalcolare la base dati per i tre esercizi di riferimento al fine di rideterminare un nuovo indicatore su base triennale.

Si riporta di seguito il calcolo del rischio operativo con la nuova modalità in vigore dal bilancio chiuso al 31/12/2019:

<b>RISCHIO OPERATIVO</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Base di calcolo	2017	4.215.376
Base di calcolo	2018	3.742.588
Base di calcolo	2019	3.538.637
<b>Media base di calcolo triennio 2017-2019</b>		<b>3.832.200</b>
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>		<b>574.830</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite tali da rendere difficoltoso per l'intermediario il far fronte puntualmente agli impegni contrattati.

Il monitoraggio della liquidità è fondamentale sia nell'ottica di poter adempiere tempestivamente alle proprie obbligazioni sia nell'ottica di non dover ricorrere al reperimento di mezzi finanziari che potrebbero anche incidere sulla redditività dell'intermediario stesso.

Nell'ambito di applicazione del regolamento del processo finanza, si è provveduto a definire le modalità di gestione delle disponibilità liquide e del portafoglio di proprietà, con particolare riferimento alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione sul profilo rischio/rendimento, ma nel contempo provvedendo a mantenere un corretto bilanciamento dei flussi in entrata e in uscita del Consorzio.

L'Area Amministrazione effettua un costante monitoraggio della liquidità disponibile e necessaria per far fronte ai fabbisogni di breve periodo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 g a 7 g	Da oltre 7 g a 15 g	Da oltre 15 g a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato			545		1.216.152	6.312.340	766.909	4.292.348	7.035.025	9.074.000	
A.2 Altri titoli di debito	25.000								300.929		
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	11.467.872					675.397	82.322	1.928.114			
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso :											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela	15.661						2.671.589	9.636.009			
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.882		11.966	111.881	7.014.840	318.021	283.436	278.939	325		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute			39.239	220.029	4.964.650	656.720	753.381	166.142			

**Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****4.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio dell'impresa rappresenta contestualmente l'elemento principale per la stabilità aziendale e l'elemento principale per lo sviluppo.

Infatti il patrimonio svolge le fondamentali funzioni di copertura dei rischi futuri e di determinazione del margine di sviluppo, ne consegue che uno degli obiettivi principali del Consorzio sarà quello di attivare tutte le azioni possibili volte al suo rafforzamento e/o al suo minor assorbimento.

Le principali leve da attivare sono:

- la possibilità di acquisire risorse pubbliche, possibilmente senza vincoli di destinazione, al fine di destinarle non solo al patrimonio aziendale in senso lato ma specificatamente al patrimonio di vigilanza;
- la creazione di risultati di gestione positivi;
- il preciso e puntuale controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito, controllo da effettuare sia in fase iniziale con la valutazione del merito creditizio sia durante la vita della garanzia prestata.

**4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**

La tabella riporta la composizione del Patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2019	2018
<b>1. Capitale</b>	<b>22.578.958</b>	<b>22.581.734</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>(598.495)</b>	<b>(832.060)</b>
- di utili		
a) legale	645.227	531.204
b) statutaria	151.050	37.028
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(1.394.772)	(1.400.293)
<b>4. (Azioni proprie)</b>		-
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>5.296</b>	<b>(290.911)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(14.538)	(98.185)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	348.137	79.956
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(213.317)	(157.695)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(114.986)	(114.986)
<b>6. Strumenti di capitale</b>		-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>118.805</b>	<b>228.044</b>
<b>Totale</b>	<b>22.104.564</b>	<b>21.686.807</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	Totale 2019		Totale 2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	374.384	(26.247)	438.288	(358.333)
2. Titoli di Capitale	71.025	(85.563)	21.691	(119.877)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>445.409</b>	<b>(111.810)</b>	<b>459.979</b>	<b>(478.209)</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>79.956</b>	<b>(98.186)</b>	
<b>2. Variazioni Positive</b>	<b>316.724</b>	<b>83.647</b>	
2.1 Incrementi di fair value	298.272	83.647	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	18.452		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni Negative</b>	<b>-48.542</b>	<b>0</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	-48.542	0	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze Finali</b>	<b>348.138</b>	<b>-14.539</b>	<b>-</b>

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 – Fondi propri

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono l'entità preposta a fronteggiare tutti i rischi ai quali la società è esposta. Non sono presenti nel patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

I Fondi Propri rappresentano il principale parametro di riferimento per le valutazioni degli organi deputati al controllo dell'attività dell'intermediario.

Al 31/12/2019 l'entità dei Fondi Propri del Consorzio ammonta a € 21.491.364; per la determinazione di detta entità si è fatto riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n.286 del 17/12/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati"

**4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa**

	2019	2018
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>21.179.850</b>	<b>20.762.094</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	348.689	389.711
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>21.528.539</b>	<b>21.151.805</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(37.174)	(76.596)
<b>E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)</b>	<b>21.491.365</b>	<b>21.075.209</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di Vigilanza (E+L - M)</b>	<b>21.491.365</b>	<b>21.075.209</b>

Dalla tabella si evince che al 31/12/2019 l'entità dei Fondi Propri è rappresentato al 100% dal patrimonio di base.

**4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale****4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa**

I Fondi Propri e i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza Prudenziale emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 286 del 17/12/2013, con la Circolare n.288 del 03/04/2015 e tenendo inoltre conto della normativa europea di Basilea 3 con particolare riferimento alla CRR n.575 del 26/03/2013.

Per il calcolo del rischio di credito e di controparte è stato adottato il metodo standard con l'applicazione dell'ECAI dell'agenzia DBRS; il coefficiente da applicare alle esposizioni ponderate per il rischio è il 6%.

Per il calcolo del rischio operativo è stato adottato il metodo base (BIA) prendendo la media triennale della base di calcolo già citata in precedenza in luogo della media triennale del margine di intermediazione.

**4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 2019	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2018
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	135.042.574	148.402.716	55.237.566	56.877.104
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>			<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			3.314.254	3.412.626
<b>B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento</b>				
<b>B.3. Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica</b>				
<b>B.4 Rischi prudenziali specifici</b>			574.830	654.411
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>				
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			65.412.037	67.783.951
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			32,86	31,09
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			32,86	31,09

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2019	Totale 2018
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>118.805</b>	<b>228.044</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	20.822	148.200
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	76.444	74.782
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(55.622)	73.418
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	275.385	(798.229)
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultano delle posizioni nette	7.203	1.575
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i>	268.182	(799.804)
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a Conto Economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>296.207</b>	<b>(650.029)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>415.012</b>	<b>(421.985)</b>

## Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Consorzio Regionale ha in corso garanzie a favore di imprese i cui titolari e/o soci sono componenti del Consiglio di Amministrazione per un importo complessivo di € 366.916 (importo nominale erogato € 1.215.000, importo nominale garantito € 540.000).

Trattasi di operazioni di concessione di garanzia concesse con le modalità e le condizioni previste per qualsiasi componente la base sociale e per le quali il potere deliberativo è esclusivamente a carico del Consiglio d' Amministrazione, che informato dall'esponente aziendale interessato, delibera con l'astensione dello stesso e con l'unanimità dell' intero collegio sindacale (in conformità con le vigenti normative in materia di "conflitto di interessi").

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa.

### 6.4 Informazioni sui compensi della società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, comprensivi della voce rimborsi spese viaggi e oneri previdenziali, è pari a € 96.899. L' ammontare dei compensi, derivanti dalla relativa attività professionale, attribuiti ai componenti del Collegio Sindacale è pari a € 77.180; l'importo è comprensivo dell'iva indetraibile e dei rimborsi spese.

Con riferimento ai corrispettivi a fronte di servizi forniti dalla società di revisione Baker Tilly S.p.a., si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei corrispettivi relativi agli incarichi professionali:

Tipologia dei servizi	Ammontare totale corrispettivi
Corrispettivi per verifiche periodiche della contabilità	€ 2.100
Corrispettivi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e certificazione di bilancio	€ 24.800
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>€ 26.900</b>

I corrispettivi non includono l'iva, le spese vive effettivamente sostenute che vengono addebitate separatamente e il contributo Consob.

## Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Voce	RICAVI	Verso soci	Verso altri	Totale rilevanti	Non rilevanti	Totale generale
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati			-	391.891	<b>391.891</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	2.896.882	13.433	2.910.315	-	<b>2.910.315</b>
<b>70</b>	Dividendi e proventi assimilati			-	24.171	<b>24.171</b>
<b>110</b>	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				356.437	<b>356.437</b>
<b>200</b>	Altri proventi di gestione, al netto di oneri	180.356	118.993	299.349	-	<b>299.349</b>
		<b>3.077.237</b>	<b>132.427</b>	<b>3.209.664</b>	<b>772.499</b>	<b>3.982.163</b>

In riferimento a quanto disposto dell'art. 2513 c.c., in base al quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati verso i Soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, risulta rispettato per il 2019 il criterio di mutualità prevalente (incidenza ricavi verso soci pari al 95,87%).

Si precisa che nella voce 200 "verso altri" sono compresi € 22.372 derivanti da contributi camerali e comunali; qualora detto importo fosse stato considerato non rilevante l'incidenza dei ricavi verso soci sarebbe stata pari al 96,55%.

### 7.2 Informativa al pubblico

In conformità a quanto dettato dalle Circolari di Banca d'Italia n.216/1996 (Parte prima – capitolo V "Vigilanza prudenziale" – sez. XII "Informativa al pubblico") e n.288 del 03/04/2015 (titolo IV, cap. 13, sez. 1) il Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa provvederà a pubblicare il documento "Informativa al pubblico" sul proprio sito Internet ([www.venetogaranzie.it](http://www.venetogaranzie.it)).

### 7.3 Informativa di trasparenza e pubblicità

Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, in qualità di soggetto che trattiene rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con altri soggetti pubblici e che da questi enti riceve sovvenzioni, contributi e/o vantaggi economici di qualunque genere, si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle somme incassate nel corso del 2019 indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono.

<b>SOGGETTO RICEVENTE: CONSORZIO VENETO GARANZIE SOC.COOP. P.IVA E C.F. 02721420277</b>			
<b>SOGGETTO EROGANTE</b>	<b>SOMMA INCASSATA</b>	<b>DATA INCASSO</b>	<b>VOCE DI BILANCIO</b>
COMUNE DI MONTEBELLUNA	2.000,00	14/06/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI VEDELAGO	250,000	23/12/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI TREVISO	3.333,33	23/07/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CONEGLIANO	400,00	15/01/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CORDIGLIANO	150,00	01/10/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PAESE	1.000,00	21/01/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PREGANZIOL	700,50	19/11/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI ALTIVOLE	700,00	13/02/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO	1.100,00	05/12/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	7.520,64	11/12/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI RONCADE	1.400,00	06/03/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI RONCADE	1.118,00	23/12/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CASIER	1.000,00	19/12/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI CASIER	1.000,00	15/03/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
COMUNE DI PONZANO VENETO	700,00	15/05/2019	200 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	202.140,89	20/12/2019	10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	69.321,50	23/12/2019	10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.147,93	23/12/2019	40 COMMISSIONI ATTIVE
	<b>301.982,79</b>		

Si precisa inoltre che:

- a) Le somme ricevute dai Comuni sono finalizzate al sostegno del credito a favore delle imprese del territorio di riferimento ed alle attività svolte dal Confidi in tal senso;
- b) Le somme ricevute dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, collocate in bilancio alla voce "10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" hanno la natura di contributo pubblico e statale, in gestione al Confidi assegnatario con vincolo di destinazione per la prestazione di garanzie ad esse collegate; le somme collocate in bilancio alla voce "40 Commissioni attive" hanno la natura di rimborso spese per l'istruttoria e la valutazione delle domande di garanzia a valere sul contributo pubblico.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Mario Citron





## **Relazione del Collegio Sindacale**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019****AI SENSI DELL'ART. 2429 C. 2 C.C.****All'Assemblea dei Soci del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa**

Signori Soci,

l'art. 2429, comma 2, del codice civile prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sui risultati dell'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nonché di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, che viene emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., stante il fatto che l'Assemblea dei Soci del 30/06/2011 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2011 – 2019 alla società di revisione Baker Tilly Revisa SpA.

**Attività svolta**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

In merito allo svolgimento del nostro incarico Vi informiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a 25 riunioni del Consiglio di amministrazione e a 21 riunioni del Comitato esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come

insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la corretta gestione degli stessi; tale attività si è svolta sul piano operativo attraverso l'esame della documentazione aziendale disponibile (manuali operativi, regolamenti interni, organigramma, ecc.) e tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni, ponendo specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP); anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nel corso delle riunioni periodiche e, con periodicità costante, siamo stati informati dagli amministratori sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. A tale proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere dagli amministratori con parti correlate, infragruppo o terzi in rapporto con la Società;
- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti con il quale abbiamo scambiato reciprocamente e tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi così come previsto dall'art. 2409-septies del codice Civile. Nel corso degli incontri non sono emersi fatti, circostanze ed osservazioni particolari tali da essere portate alla Vs. attenzione;

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e/o esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha disposto denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge previste per le società cooperative inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione. A tale proposito il Collegio sindacale attesta quanto segue:
  - come previsto dall'art. 2513 c.c. la nota integrativa documenta le condizioni di mutualità prevalente previste dall'art. 2512 c.c. Il Collegio sindacale in ossequio a tale disposizione di legge conferma che l'attività della Società è stata svolta prevalentemente a favore dei soci;
  - nel corso della complessiva attività di vigilanza abbiamo constatato il rispetto della previsione contenuta nell'art. 2528 del codice civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nell'accoglimento dei nuovi soci all'interno della Società cooperativa;
  - come richiesto dall'art. 2545 c.c. nel corso della complessiva attività di vigilanza abbiamo constatato il rispetto della previsione di legge circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico;
  - come richiesto dall'art. 2, comma 2, L. n.59 del 31 gennaio 1992, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del codice civile, predisposta dagli Amministratori a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, indica specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Gli amministratori nella relazione sulla gestione hanno illustrato l'andamento dei principali indici economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e, con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, hanno riferito sull'analisi effettuata

degli impatti correnti e potenziali futuri del COVID19.

### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto del bilancio dell'esercizio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dall'art. 2429 c.c., evidenzia un risultato positivo di Euro 118.805.

Segnaliamo i seguenti principali indicatori dell'andamento gestionale e della consistenza patrimoniale della Società (importi espressi in Euro):

<b>DATI DI BILANCIO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
TOTALE ATTIVO	49.491.114	57.426.438
PATRIMONIO NETTO	22.104.564	21.686.807
FONDI PROPRI	21.491.365	21.075.209
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	118.805	228.044
COMMON EQUITY TIER 1	32,86%	31,09%
TOTAL CAPITAL RATIO	32,86%	31,09%

La revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata eseguita dalla società di revisione Baker Tilly Revisa SpA, che, nella propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.Lgs.n.39 del 27 gennaio 2010 ed emessa in data 5 giugno 2020, non ha esposto rilievi.

Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2019 il Consorzio Veneto Garanzie non ha affidato ulteriori incarichi alla rete di appartenenza della società di revisione Baker Tilly Revisa SpA oltre agli specifici incarichi riguardanti la revisione legale del bilancio d'esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo esaminato il progetto di bilancio e verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione.

In aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua

formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2019 e si sofferma in particolare sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico della Società.

## **Conclusioni**

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla Società e ottenute attraverso l'attività di vigilanza da noi effettuata, non emergono rilievi o riserve da segnalare.

Proponiamo, pertanto, all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e la proposta formulata dagli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio sindacale evidenzia che, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019, giunge a naturale scadenza l'incarico conferito alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. e segnala, pertanto, all'Assemblea dei Soci la necessità di procedere con gli opportuni adempimenti di legge. A tal fine il Collegio presenterà in sede assembleare idonea proposta.

Poiché con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 scade anche il nostro mandato

triennale, cogliamo l'occasione per ringraziare i Soci per la fiducia accordata e gli Amministratori, la Direzione e il personale della Società per la costante collaborazione.

Venezia – Mestre, 5 giugno 2020.

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Fabio Carta

Dott. Luca Giroto

Dott. Gianpiero Perissinotto





## **Relazione Società di Revisione**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI  
DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E  
DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992 N.59**

**Ai Soci di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**  
Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
40141 Bologna - Italy  
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141  
F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it  
[www.bakertilly.it](http://www.bakertilly.it)

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo d'informativa**

Senza modificare il nostro giudizio riportiamo quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione circa le operazioni di transazione con pagamento a saldo e stralcio su posizioni deteriorate a sofferenza (e ad inadempienza probabile) con alcuni Istituti di Credito effettuate nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020; detti accordi hanno comportato una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza per circa 8.500 migliaia di euro, generando una ripresa di valore nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 per complessivi 998 migliaia di euro.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non

contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione

appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione**

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 5 giugno 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore